



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



RAPPORTO ANNUALE

20

**Sede di Hanoi
Vietnam**

22

Titolare della sede: Tiziana Fusco

Elaborato da: Alessio Agnoletti, Michele Boario, Andrea Ciari, Ivan Lawrence White, Michela Maconi, Paolo Melilli, Chiara Merola, Nguyen Quoc Dung, Pham Van Anh, Luca Sartorelli.

Stampato a giugno 2023

INDICE

4	Lista degli acronimi
5	AICS HANOI
6	Informazioni sulla Sede
7	La Cooperazione Italiana nel Sud-Est Asiatico
11	Gestione amministrativa della Sede AICS di Hanoi
14	Profilo dei principali paesi di intervento
27	Dati e settori di intervento dei principali Paesi
29	PROGETTI E RISULTATI RAGGIUNTI
30	Iniziative di cooperazione allo sviluppo in Vietnam
30	WASH (Water, Sanitation and Hygiene)
41	Piccole e Medie Imprese
46	Salute
50	Lotta al Cambiamento Climatico
56	Iniziative di cooperazione ESCAP (Economic and Social Commission for Asia and the Pacific)
59	Statistica
64	Humanitarian-Development-Peace Nexus (HDP) in Myanmar e Bangladesh
64	Sviluppo rurale e turismo sostenibile
71	Assistenza umanitaria
79	Peace building
82	Tematiche di genere
85	Indicatori di performance
88	Contributi al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs)
90	Visibilità e comunicazione
92	Contatti

Lista dei principali acronimi

AICS	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
APS	Aiuto Pubblico allo Sviluppo
ASEAN	Association of South East Asian Nations
CDP	Cassa Depositi e Prestiti
CICR	Comitato Internazionale Croce Rossa
DPG	Development Partners Group
DSS	Decision Support System
DWRM	Department of Water Resource Management
ESCAP	Economic and Social Commission for Asia and the Pacific
FMI	Fondo Monetario Internazionale
GIZ	German Agency for International Cooperation
GSO	General Statistics Office
HCMP	Hue College of Medicine and Pharmacy
HDP	Humanitarian-Development-Peace
HCMC	Ho Chi Min City
HUMP	Hue University of Medicine and Pharmacy
IDE	Investimenti Diretti Esteri
IFAD	International Fund for Agricultural Development
IOTWMS	Indian Ocean Tsunami Warning and Mitigation System
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
JPF	Joint Peace Fund
JETP	Just Energy Transition Partnership
MAECI	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
MHF	Myanmar Humanitarian Fund
MONRE	Ministry of Natural Resources and Environment
MOST	Ministry of Science and Technology
MOU	Memorandum of Understanding
MPI	Ministry of Planning and Investments
NDC	Nationally Determined Contributions
OCHA	United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione Economica e per lo Sviluppo
OMS	Organizzazione Mondiale della Sanità
OSS	Obiettivi di sviluppo sostenibile
PAT	Portale amministrazione trasparente
PMI	Piccole e Medie Imprese
UNIBS	Università degli Studi di Brescia
SEDP	Socio-Economic Development Plan
SEDS	Socio-Economic Development Strategy
USAID	United States Agency for International Development
SDG	Sustainable Development Goals
UNDP	United Nations Development Programme
UNESCAP	United Nations Economic and Social Commission for Asia and the Pacific
UNESCO	United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization
UNFPA	United Nations Population Fund
UNIDO	United Nations Industrial Development Organization
UNOPS	United Nations Office for Project Services
UN WOMAN	United Nations Entity for Gender Equality and the Empowerment of Women
VEPG	Vietnam Energy Partnership Group
WASH	Water, sanitation and hygiene
WBES	World Bank Enterprise Surveys



AICS HANOI



Informazioni sulla Sede

La Cooperazione Italiana allo Sviluppo è presente in Vietnam dal 1990, data di firma del primo Accordo Tecnico-Finanziario di Cooperazione tra l'Italia ed il governo vietnamita. Il primo ufficio ad Hanoi è stato aperto nel 1998, e dal 2007 è diventato competente anche per le attività in Cambogia e Laos. Da gennaio 2016, a seguito della riforma della cooperazione italiana (L. 125/2014), l'ufficio di Hanoi è diventato Sede estera dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e ha acquisito autonomia finanziaria e amministrativa.

In data 12 giugno 2020, con delibera n. 42, il Comitato Congiunto AICS ha disposto la chiusura della Sede AICS di Hanoi e, a partire dal 1° novembre 2020, le attività dell'agenzia in Vietnam sono diventate di competenza territoriale della Sede AICS di Yangon. Successivamente, in data 18 ottobre 2021, con delibera n. 114, il Comitato Congiunto AICS ha deliberato la chiusura della Sede AICS di Yangon e, al contempo, l'istituzione della Sede AICS di Hanoi entro il primo semestre 2022 con competenza regionale e su tutti i Paesi dell'area estremo-orientale non già assegnati ad altri uffici. L'apertura della nuova Sede regionale è stata formalizzata il 1° aprile 2022 con l'arrivo della Titolare di Sede in Vietnam.

La Cooperazione Italiana nel Sud-Est Asiatico

Vietnam

Dal primo accordo di cooperazione con il Vietnam del 1990, l'Italia ha realizzato numerosi interventi nei settori della salute, acqua e igiene, risanamento urbano, lotta al cambiamento climatico, salvaguardia ambientale, agricoltura, gestione delle risorse naturali, diritti umani, recupero e conservazione del patrimonio culturale ed umanitario.

Le attività della cooperazione italiana in Vietnam sono coerenti con il Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo per il periodo 2021-2023 e rispecchiano le priorità di sviluppo del Paese contribuendo al rafforzamento di un'economia sostenibile ed inclusiva. Tali priorità sono delineate nel Piano di Sviluppo Socio-Economico 2021-2025 (Socio-Economic Development Plan – SEDP), nella Strategia di Sviluppo Socio-Economico 2021-2030 (Socio-Economic Development Strategy – SEDS), nella Strategia Nazionale per la Crescita Verde 2021-2030, nella Strategia Nazionale per il Cambiamento Climatico 2021-2050. Le attività intendono inoltre contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e dei Nationally Determined Contributions (NDC) in seno agli Accordi di Parigi (COP 21 - UNFCCC).

I settori di intervento chiave della Sede AICS di Hanoi sono stati individuati in accordo con gli interlocutori locali e sono coerenti con la programmazione della Delegazione Europea in Vietnam e degli altri donatori internazionali.

Myanmar e Bangladesh

In Myanmar, la cooperazione italiana è presente dal 2011, anno dell'avvio del processo di apertura democratica del Paese e della transizione tra giunta militare e governo civile, processo interrotto con la



presa di potere dell'esercito nel febbraio 2021. Il portfolio della cooperazione italiana in Myanmar, unico Paese della regione inserito nella lista dei Paesi prioritari nella programmazione triennale di cooperazione 2021 - 2023, ammontava al 1° febbraio a circa 91 milioni di euro, con un articolato programma di interventi con finanziamenti a dono e a crediti d'aiuto in diversi settori considerati strategici.

Il sostegno italiano al Paese si articolava soprattutto attraverso attività di capacity building istituzionale, di sostegno al peacebuilding e di sviluppo delle aree rurali e delle piccole imprese, nonché attraverso interventi in ambiti in cui l'Italia vanta competenze internazionalmente riconosciute, quale la protezione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. Gli eventi susseguitisi agli accadimenti del 1° febbraio, con la loro scia di violenza, hanno imposto una riflessione interna alla Comunità dei Donatori in Myanmar, riguardo alla prosecuzione delle attività di cooperazione allo sviluppo e alla rimodulazione dei flussi di Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS). Recependo le istruzioni pervenute da MAECI nel 2021, AICS ha concluso o sospeso tutte le iniziative a sostegno delle autorità centrali e locali, privilegiando le iniziative a diretto beneficio della popolazione birmana e gli interventi di assistenza umanitaria.

In Bangladesh AICS sostiene attività di assistenza umanitaria a favore della popolazione Rohingya e della comunità locale ospitante nella zona di Cox's Bazar, al confine con lo stato del Rakhine, dove nel 2017 la minoranza Rohingya è stata vittima di violente azioni di pulizia etnica da parte dell'esercito birmano. Circa un milione di persone, a seguito delle persecuzioni, ha attraversato il confine e trovato riparo in questa zona del Paese, scarsamente sviluppata e affetta da condizioni climatiche estreme. Nel corso degli anni la cooperazione italiana ha finanziato contributi a programmi di emergenza realizzati da Agenzie delle Nazioni Unite e da organismi internazionali in coordinamento con il Governo di Dhaka.

ASEAN

L'associazione delle nazioni del Sud-est asiatico (ASEAN), creata per favorire l'integrazione socio economica degli stati membri, favorisce una rete globale di alleanze, segue numerosi dossier internazionali e ospita missioni diplomatiche da tutto il mondo. In questo contesto, il 9 settembre 2020 è stato riconosciuto all'Italia lo status di Partner di Sviluppo: un partenariato che prevede il rafforzamento della cooperazione tra il nostro Paese e ASEAN, e il coordinamento di progetti comuni volti a valorizzare le potenzialità delle due regioni. In qualità di Partner di Sviluppo, l'ASEAN e l'Italia hanno identificato quindi le Practical Cooperation Areas 2022-26, i settori prioritari d'intervento e tra questi si menzionano la connettività; lotta al cambiamento climatico e sviluppo sostenibile; gestione dei disastri naturali; tutela del patrimonio culturale; potenziamento del ruolo delle donne; peacekeeping e contrasto alla diffusione del Covid-19.

La sede regionale AICS di Hanoi fornisce supporto tecnico per l'identificazione, la formulazione e la gestione di iniziative di cooperazione allo sviluppo nell'ambito del partenariato Italia-ASEAN. Le attuali iniziative chiave sostenute da AICS riguardano i settori della Salute e dell'Agricoltura sostenibile, della Pesca artigianale e dell'Acquacoltura.

Sono in corso di formulazione le iniziative brevemente presentate qui di seguito.

Progetto 3S (Sostegno tecnico-scientifico all'agricoltura sostenibile dei Paesi ASEAN)

L'iniziativa, per un importo totale a dono di 2.829.615,00 €, mira ad incrementare la resilienza contro i cambiamenti climatici e la sostenibilità socio-economica-ambientale delle pratiche agricole dei paesi ASEAN tramite l'introduzione di soluzioni di agricoltura sostenibile e meccanizzazione agricola a basso impatto ambientale nelle filiere del mais, della manioca e canna da zucchero.

L'iniziativa si innesta nel pilastro "Persone" dell'agenda 2030 "Eliminare la fame e la povertà e garantire dignità e uguaglianza a tutti" negli Stati membri dell'ASEAN e riflette il target 2.4 degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) volendo "Garantire entro il 2030 agli Stati membri ASEAN sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo".

Progetto di cooperazione per lo sviluppo competitivo del settore acquacoltura e pesca su piccola scala nei Paesi ASEAN (COOPMEC).

L'iniziativa, per un importo totale a dono di 2.999.745,00 €, mira a sviluppare una partnership tra il sistema italiano e l'ASEAN finalizzata allo sviluppo sostenibile dei settori della pesca e dell'acquacoltura ed è coerente con il Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023 della Cooperazione Italiana, con la strategia europea per la cooperazione nell'Indo-Pacifico e con gli obiettivi dell'ASEAN Economic Community Blueprint 2025 (Articolo 57) e dello Strategic Plan of Action on ASEAN Cooperation on Fisheries 2021-2025. L'iniziativa intende contribuire al conseguimento dell'obiettivo di sviluppo sostenibile 14 delle Nazioni Unite incentrato sull'uso sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine per lo sviluppo sostenibile, e al Target 10 del Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework (GBF), che prevede che la pesca non abbia impatti negativi significativi sulle specie minacciate e sugli ecosistemi vulnerabili e che l'impatto della pesca su stock, specie ed ecosistemi rientri nei limiti ecologici di sicurezza.

L'iniziativa si propone di raggiungere due obiettivi specifici: 1) favorire il commercio e l'integrazione economica per aumentare i ricavi nei mercati locali e le esportazioni in modo sostenibile attraverso una migliore armonizzazione dei sistemi di accreditamento, tracciabilità e certificazione nell'acquacoltura su base regionale; 2) rafforzare la pesca artigianale a livello regionale ASEAN concentrandosi sulla gestione sostenibile delle zone costiere/marine.

Contributo italiano al Covid-19 Fund

In risposta alla pandemia COVID-19, il Segretariato ASEAN ha istituito un Fondo ad hoc con l'obiettivo di assicurare a tutti gli Stati membri sostegno nel tracciamento, controllo e prevenzione delle infezioni da Covid-19, salvaguardando la salute del personale medico e sanitario, lavoratori in prima linea e della popolazione tutta. L'Italia intende aderire al Fondo con un contributo a dono di EUR 2.500.000. Tra le attività finanziabili vi sono l'acquisto e distribuzione di vaccini e medicinali, materiale sanitario, inclusi test e kit diagnostici e dispositivi di protezione individuale. Inoltre si intende finanziare attività di ricerca e cooperazione tecnico-scientifica in ambito di prevenzione dal COVID-19 così come attività di assistenza tecnica e formazione del personale sanitario dei paesi ASEAN.

ESCAP

Dal 25 agosto 2021, l'Italia è membro dello UN ESCAP Trust Fund for Tsunami, Disaster and Climate Preparedness nell'Oceano Indiano e nei paesi del sud est asiatico con un contributo di Euro 260.000,00. Grazie a questo contributo agisce come membro votante del consiglio consultivo del fondo fiduciario. Il Trust Fund nasce in risposta alle devastanti conseguenze dello tsunami del 26 dicembre 2004. L'iniziativa è promossa e gestita dal United Nations Economic and Social Commission for Asia and the Pacific (UN-ESCAP) e agisce come meccanismo integrato di allarme precoce attraverso il consolidamento di una rete di strutture locali connesse a loro volta a piattaforme sub-regionali e regionali. AICS Hanoi partecipa alle riunioni del fondo fiduciario e fornisce assistenza tecnica all'Ambasciata d'Italia a Bangkok che rappresenta l'Italia nel consiglio consultivo.

Results Based Management

L'approccio RBM (Results Based Management) è seguito costantemente dalla Sede AICS Hanoi in ogni fase del ciclo di gestione del progetto. Inoltre vi è un costante monitoraggio delle iniziative in corso, con continui scambi con le Project Management Unit del governo vietnamita e gli enti esecutori dei progetti in Vietnam, Myanmar e Bangladesh al fine di apprendere lezioni e best practices che sono analizzate e condivise durante i frequenti staff meeting e riflesse nelle schede di monitoraggio e rapporti periodici che questa Sede redige. Tali riflessioni sono tenute in debita considerazione sia nel proseguimento delle attività delle iniziative in corso, sia nella formulazione e identificazione e/o revisione delle nuove iniziative e proposte di programmazione.

Nei prossimi mesi si intensificheranno le missioni di monitoraggio e si provvederà ad aggiornare costantemente le schede di monitoraggio caricate sul portale Sigov.



Gestione amministrativa della Sede AICS di Hanoi

La Sede AICS di Hanoi ha gestito in pochi mesi due distinti passaggi di consegne tecnico-amministrativi: il primo ad aprile 2022 relativamente a tutte le iniziative afferenti all'ex Ufficio di progetto di Hanoi e il secondo a luglio 2022 relativamente a tutte le iniziative gestite dall'ex Sede AICS di Yangon.

La Sede di Hanoi è stata aperta ufficialmente il 1° aprile 2022. A partire da tale data l'attività amministrativa della Sede si è rivolta, in prima battuta, alla costituzione di uno staff interno, amministrativo e tecnico. Di conseguenza nel corso del 2022, previa autorizzazione della Sede centrale, si è avviata la procedura per l'individuazione di altri spazi (oltre a quelli che ospitavano il personale già presente in Vietnam su progetto) per far fronte al potenziamento dell'ufficio, considerato che i locali concessi in uso dalla locale Rappresentanza Diplomatica non risultavano essere più sufficienti in relazione alle nuove figure a tempo determinato reclutate nel corso dell'anno e in vista della pubblicazione dei bandi per l'assunzione di ulteriori figure a tempo determinato ed indeterminato.

A partire dal 1 aprile 2022 la Sede ha registrato le attività di seguito descritte, condotte in compliance con le prescrizioni normative e regolamentari vigenti interne ed esterne, con particolare riferimento al rispetto delle procedure relative al funzionamento della struttura (procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture e procedure di acquisizione delle risorse umane) nonché al rispetto delle procedure di assegnazione e attivazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo.

Nello specifico: si è assicurato un contributo fattivo e tempestivo alla Sede Centrale nella realizzazione delle attività finalizzate al rispetto delle scadenze previste dalle norme in tema di budget e bilancio. In particolare, ha curato la comunicazione e/o l'inserimento, nei sistemi informativi in uso e nel SIGOV, di dati contabili (economici, patrimoniali, finanziari) a

livello previsionale e consuntivo, ponendo in essere ogni attività finalizzata al completamento del sistema informativo unico per la gestione finanziaria e contabile.

Si sono avviati e conclusi, nel rispetto delle istruzioni della Sede Centrale in ordine alle procedure di assunzione del personale da assumere in loco di cui all'articolo 11, comma 1, lettera c,) dello Statuto, cinque processi di selezione (tra cui quello per il reclutamento di un coordinatore e di un assistente amministrativo) tutti in linea con la Delibera 101/ e la Determina direttoriale n. 28 del 5 febbraio 2021. I modelli di contratto del personale a tempo determinato in corso sono stati adottati a seguito di un consulto con uno studio legale italiano in loco che li ha redatti garantendone la conformità con il diritto locale nonché coi principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano.

Si è monitorato da un punto di vista amministrativo-contabile sia la realizzazione di tutte le iniziative in essere in Vietnam e sui Paesi dell'area estremo-orientale, secondo le indicazioni dei rispettivi documenti di progetto, sia lo stato di avanzamento delle spese a valere sul Cap. 2171 afferenti al funzionamento e gestione della Sede.

Si è assicurato, per i contratti relativi agli interventi di cooperazione allo sviluppo per i quali la Sede è stazione appaltante, la corretta applicazione dell'ultima versione della PRAG, utilizzando i format aggiornati di contratto di appalto e degli atti endoprocedimentali necessari alla predisposizione della documentazione di gara, di aggiudicazione e di esecuzione delle prestazioni contrattuali, resi disponibili dalla Sede centrale.

Si è assicurata, in egual misura, per le attività di procurement a valere sul funzionamento della Sede (Cap. 2171) la corretta applicazione del Dm 192/2017 "Regolamento recante le direttive generali per disciplinare le procedure di scelta del contraente e l'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero ai sensi dell'art. 1 comma 7 del Dlgs. 50 del 18 aprile 2016".

Si è garantito l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dalla normativa vigente caricando i dati relativi sul sistema PAT (Portale Amministrazione Trasparente) e monitorando specialmente quelli ritenuti particolarmente rilevanti sotto il profilo dell'uso delle risorse pubbliche, in termini di completezza, aggiornamento e formato, secondo le indicazioni fornite.

Infine, in seguito alla riapertura della Sede AICS di Hanoi, si è tenuta una missione del Vicedirettore Amministrativo Dott. Giuseppe Cerasoli dal 9 al 15 luglio. Durante la visita il Vicedirettore, accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia, Antonio Alessandro e dalla titolare della Sede di Hanoi, Tiziana Fusco, ha incontrato i principali interlocutori vietnamiti della Cooperazione italiana, il Ministero della Pianificazione e degli Investimenti e il Ministero degli Affari Esteri che hanno espresso un sentito apprezzamento per gli interventi realizzati nel corso degli anni ed invitato a nuove opportunità di confronto e scambio per i futuri interventi regionali e subregionali, nell'area del Mekong.

Particolare rilievo è stato dato alla prospettiva regionale, enfatizzando l'importanza del partenariato strategico con l'ASEAN. La missione ha rappresentato anche un'importante occasione per il Vicedirettore Amministrativo per effettuare dei sopralluoghi nei nuovi locali che a partire dal 01 gennaio 2023 ospitano la Sede regionale.

La nuova Sede è stata inoltre presentata formalmente all'Unione Europea e all'Ambasciatore Giorgio Aliberti, con il quale sono state discusse potenziali sinergie con questa delegazione e gli Stati Membri nell'ambito delle Team Europe Initiatives. Sono state inoltre realizzate alcune visite di terreno nelle regioni centrali del Vietnam a Hue e Quang Nam per monitorare i progressi e i risultati conseguiti nell'ambito delle iniziative italiane nel settore sanitario ed idrico.



Profilo dei principali paesi di intervento

Vietnam

La Repubblica Socialista del Vietnam è uno dei paesi del Sud-est asiatico con le migliori prospettive di crescita economico-sociali. Dal 1986, quando fu lanciato dal Governo il processo di riforme a favore del mercato e del settore privato, conosciuto come “Đổi Mới” (cambiamento), il Vietnam ha fatto grandi passi avanti nel suo percorso di sviluppo ed è riuscito a portare 40 milioni di persone sopra la soglia di povertà e a raggiungere nel 2010 lo status di Paese a reddito medio-basso. Tra il 2002 e il 2022 infatti, il PIL pro capite annuo è aumentato di 3,6 volte, raggiungendo 4.087 dollari USA. Non meno significativi i risultati dello sviluppo umano - “Human Development Index” (HDI) che è passato da 0,463 nel 1980 a 0,703 nel 2021. Il tasso di povertà è diminuito dal 58,1% nel 1992 al 4,8% nel 2020, il tasso di alfabetizzazione è cresciuto da 84% nel 1979 al 96% nel 2019 e l’aspettativa di vita è passata da 66 anni nel 1980 a 74 anni nel 2022.

Il Paese ha una popolazione di 97,5 milioni di abitanti per il 50% al di sotto dei 30 anni, si tratta dunque di una popolazione giovane e numerosa che rappresenta una delle più grandi forze lavoro nel Sud-est asiatico. Le persone in età lavorativa rappresentano quasi il 70% del totale. La popolazione del Vietnam continuerà a crescere costantemente nei prossimi cinque anni e si prevede che raggiungerà i 100,4 milioni entro il 2024. Attualmente due terzi della popolazione del Paese vive in zone rurali, anche se si tratta di una percentuale in costante diminuzione (nel 2000 il 75% viveva in zone rurali). La densità di popolazione del Vietnam varia in base alle zone, con la maggior parte delle persone concentrata in tre aree: il delta del fiume Rosso, la regione sud-orientale e il delta del fiume Mekong.

Si prevede che la popolazione urbana aumenterà con una crescita annua di circa il 2,7% nei prossimi 5 anni, raggiungendo quasi 40 milioni di abitanti entro il 2024 e attestandosi al terzo posto tra i Paesi ASEAN. Questa rapida urbanizzazione sta guidando la crescita della classe media attraverso l'aumento dei redditi e del potere d'acquisto, come conseguenza il consumo pro capite sta convergendo rapidamente verso la media ASEAN. La rapida crescita della popolazione urbana in Vietnam è guidata principalmente dalle grandi città come Hanoi, Ho Chi Min City e Da Nang, ma anche i centri di medie dimensioni e quelli più piccoli contribuiscono al fenomeno.

Il Vietnam ha fatto degli investimenti diretti esteri (IDE) una pietra miliare della propria economia cercando di renderli la base sulla quale fondare la propria crescita e stabilità economica. Le esportazioni vietnamite sono guidate dagli IDE in misura pari al 73% del totale. La relativa stabilità politica ed economica, insieme a iniziative legislative orientate a incoraggiare gli investitori stranieri, hanno consentito agli IDE di crescere in un'ampia gamma di settori e svariate località del Paese.

Secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI) l'economia del Paese è cresciuta del 2,6% nel 2021, e dovrebbe raggiungere l'8% nel 2022 confermando una notevole resilienza agli shock, compresa la pandemia COVID-19. Nei prossimi anni la crescita del PIL potrebbe mantenersi su livelli elevati, tuttavia sono numerose le sfide che il Paese deve affrontare se vuole raggiungere lo status di Paese a reddito medio-alto entro il 2030 come dichiarato nella Strategia di Sviluppo Socio-economico (SEDS) 2021-2030. La straordinaria crescita degli ultimi trent'anni è stata infatti sostenuta dalla rapida accumulazione di capitale e dall'ampia offerta di manodopera proveniente dalle zone rurali. Questo modello di crescita diventerà però più difficile da sostenere man mano che la transizione da un'economia agricola a un'economia industriale sarà pienamente realizzata e la forza lavoro crescerà più lentamente. Inoltre la crescita dei redditi che ha accompagnato l'aumento del PIL non permetterà più al Paese di essere competitivo a livello internazionale grazie al basso costo del lavoro. La crescita dovrà quindi essere trainata da tecnologie e "know how" avanzati e da una maggiore efficienza economica per evitare la "trappola del reddito medio".

Il Vietnam deve inoltre compiere ulteriori sforzi per portare avanti le riforme a favore delle forze di mercato e al contempo per la sostenibilità sociale e ambientale della propria crescita. L'aumento della produttività è una priorità urgente, non meno del rafforzamento dei sistemi di previdenza sociali e del miglioramento della parità di genere e della partecipazione femminile all'occupazione.

È richiesto un rinnovato impegno per ridurre l'intervento dello Stato dove non necessario, come nelle telecomunicazioni, e garantire parità di condizioni tra tutte le imprese sia pubbliche che private, ma anche aumentare le entrate fiscali per finanziare l'aumento della spesa necessaria a rendere sostenibile la crescita. L'elevata crescita economica del passato è stata sostenuta dall'aumento del consumo di energia, proveniente principalmente da combustibili fossili.

La quota di energia idroelettrica sta ora diminuendo, rendendo il carbone la principale fonte di elettricità.¹ L'impegno a raggiungere zero emissioni nette entro il 2050, coerentemente con gli impegni assunti a Glasgow nel 2021 con la COP26, richiede cambiamenti radicali nel sistema economico. Per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili occorre fermare i nuovi investimenti nelle centrali tradizionali a carbone, sostenere la transizione energetica verso energie rinnovabili e accelerare la creazione di un mercato del carbonio.

La grande estensione costiera, la posizione geografica, la topografia e i climi diversi contribuiscono a rendere il Vietnam uno dei Paesi più vulnerabili al cambiamento climatico, dunque è essenziale l'adozione di adeguate misure di mitigazione e adattamento. Dette misure sono chiaramente individuate nei Nationally Determined Contributions (NDCs). Inoltre a dicembre 2022 le Autorità vietnamite e i Donatori G7 hanno annunciato una Just Energy Transition Partnership (JETP) per la decarbonizzazione del Paese che è stata inclusa nel più recente piano energetico (Power Development Plan - PDP8). Il PDP8 si propone l'obiettivo di soddisfare la domanda di energia elettrica del Vietnam nei prossimi decenni aumentando progressivamente il peso delle energie rinnovabili e riducendo fino all'azzeramento l'impiego delle centrali tradizionali a carbone.

Per poter affrontare con successo tutte queste sfide il Vietnam deve migliorare notevolmente le sue capacità di attuare le politiche di sviluppo in particolare in materia di competitività e produttività, gestione delle risorse naturali e protezione ambientale, cambiamento climatico, parità di genere, trasformazione digitale, povertà/protezione sociale e infrastrutture.

Coordinamento Partner

Il coordinamento tra i partner di sviluppo in Vietnam presenta caratteristiche distintive rispetto a quelle comuni ad altri Paesi d'intervento della Cooperazione italiana. Il Governo è meno presente ai tavoli di lavoro settoriali e tende a partecipare solo su invito, preferisce modalità di dialogo bilaterale e non guida il coordinamento tra donatori. I partner di sviluppo sono principalmente interessati a coordinarsi su temi specifici di attualità come ad esempio quelli ambientali, del cambiamento climatico e della transizione energetica e meno inclini ad impegnarsi su pool fund e programme based approach.

Il coordinamento delle attività di cooperazione nel Paese è organizzato nei seguenti gruppi di lavoro.

1) Informal Ambassadors Group on Development Cooperation. Si riunisce saltuariamente con la partecipazione degli Ambasciatori dei principali Paesi donatori, più i rappresentanti di Banca Mondiale e Nazioni Unite.

¹

<http://vepg.vn/wp-content/uploads/2022/06/Vietnam-Energy-Outlook-Report-2021-English.pdf>

Il gruppo ha un focus politico, nel 2022 si è occupato principalmente di cambiamento climatico e Just Energy Transition Partnership.

2) Development Partners Group (DPG). Partecipano i rappresentanti delle principali Agenzie di sviluppo e i diplomatici di alcune Ambasciate. Il gruppo si propone di condividere informazioni sulle principali iniziative di cooperazione, discutere i problemi legati alla realizzazione dei progetti e veicolare messaggi condivisi alle Autorità vietnamite. Nel 2022 ci sono stati due incontri informali dei donatori bilaterali e un incontro in plenaria. Temi principali d'interesse sono stati: la rivitalizzazione del gruppo e dei technical working groups (TWG), l'utilizzo dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) e la Just Energy Transition Partnership (JETP).

3) European Union Development Counselor Group. Si riunisce mensilmente e partecipano Capi Agenzia e consiglieri allo sviluppo delle Ambasciate degli Stati Membri (SM). Oltre alla condivisione delle informazioni sulle iniziative di cooperazioni degli SM e della Delegazione, il gruppo intende contribuire alla costruzione di sinergie e strategie comuni in particolare nell'ambito delle Team Europe Initiatives (TE).

4) Technical Working Groups / fora di coordinamento settoriali. Risultano attivi i seguenti gruppi: Mekong Delta Working Group (MDWG), Financial Sector Working Group, Public Financial Management (PFM) Working Group, Urban Development (Cities) Roundtable, Vietnam Energy Partnership Group (VEPG) (sub-groups: Renewable Energy; Energy Efficiency, Power Sector Strategic Planning, Grid Integration and Grid Infrastructure, Energy Market), Urban Water Supply, Sanitation Group, Rural Water Supply and Sanitation Partnership (RWSSP), Ethnic Minority Working Group, Health partnership group, Development partners of HIV/AIDS, WASH in emergency, 2030 Water Resources Group.

La Sede AICS Hanoi ha garantito la costante e attiva partecipazione alle riunioni mensili dei consiglieri allo sviluppo convocate dalla Delegazione dell'Unione Europea, inoltre si sono tenute diverse riunioni bilaterali con la Delegazione dell'Unione Europea in Vietnam al fine di: presentare nel dettaglio le priorità e le iniziative in corso e in pipeline della Cooperazione Italiana; ricevere aggiornamenti relativamente alla programmazione europea in Vietnam, il Multiannual Indicative Program (MIP) 2021-27 e le iniziative in fase di identificazione e formulazione che saranno poi trasmesse al Comitato Neighbourhood Development and International Cooperation Instrument (NDICI); sondare quindi possibili sinergie e opportunità di cooperazione delegata.

Nel corso del 2022 la Sede AICS Hanoi ha partecipato inoltre alle diverse riunioni e tavoli di lavoro convocati dall'Unione Europea nell'ambito delle Team Europe Initiatives che coprono rispettivamente i seguenti settori: 1) Climate-resilient, low-carbon circular economy, 2) Decent employment and inclusive entrepreneurship. Si rileva che il settore della forestazione potrebbe rappresentare un'interessante area di comune interesse per l'UE e l'Italia. L'Unione Europea ha presentato quale possibile Annual Action Programme per il 2023 il "Partenariato per la Forestazione".

Nel 2022 l'Italia ha assunto la co-presidenza del DPG promuovendo una revisione dei termini di riferimento del gruppo che prevede maggiori sinergie con i gruppi di lavoro settoriali attivi e il rafforzamento del dialogo con il Governo Vietnamita con l'auspicio di poter riferire messaggi corali, e quindi di maggiore impatto da parte della comunità dei donatori.

La Sede AICS Hanoi ha partecipato attivamente nei seguenti TWG:

- Mekong Delta Working Group - MDWG: AICS Hanoi è membro attivo del gruppo di lavoro sullo sviluppo sostenibile del delta del Mekong. Il gruppo è presieduto dalla Banca Mondiale e partecipano GIZ, AFD, l'Ambasciata d'Australia, l'Ambasciata della Germania ed il WWF. Il MDWG discute su tematiche connesse allo sviluppo sostenibile del delta del Mekong quali l'ambiente, resilienza costiera agli effetti da cambiamento climatico e rafforzamento del livelihood. Le discussioni sono dirette a produrre raccomandazioni da condividere con le autorità governative vietnamite ed in particolare con il Ministero per le Risorse Naturali e l'Ambiente, il Ministero per l'Agricoltura e Sviluppo Rurale, ed il Ministero per la Pianificazione e gli Investimenti. Nel 2022 è stato organizzato un unico incontro.
- Il Viet Nam Energy Partnership Group – VEPG: AICS Hanoi partecipa regolarmente ai gruppi di lavoro tecnici del VEPG diretto dal Ministero per l'Industria e il Commercio (MOIT). Nel corso del 2022 AICS Hanoi ha partecipato a 5 incontri dove sono state discusse tematiche relative all'efficienza energetica, energie rinnovabili e il Just Energy Transition Partnership (JETP).
- Rural Water Supply and Sanitation Partnership - RWSSP: AICS Hanoi partecipa al gruppo di lavoro per lo sviluppo dei servizi WASH nelle zone rurali del Vietnam. Il gruppo è coordinato da UNICEF e dal Ministero dell'agricoltura e dello sviluppo rurale vietnamita (MARD) ed è organizzato in incontri trimestrali che vedono la partecipazione dei ministeri vietnamiti di rilievo, come il Ministero della Salute e il Ministero dell'Educazione, di partner di sviluppo quali WHO, USAID, UNHABITAT, SNV, della società civile e del settore privato. L'obiettivo del gruppo è quello di fornire aggiornamenti sul quadro legale che regola il settore, condividere esperienze e best practices, identificare le priorità di azione settoriale e favorire il coordinamento fra i partner di sviluppo, i donatori e le istituzioni vietnamite di competenza.
- Si segnala infine il coordinamento diretto da AICS Hanoi con diversi attori dello sviluppo coinvolti dal Ministero delle Risorse Naturali e l'Ambiente vietnamita per fornire assistenza tecnica volta a rafforzare il quadro regolatorio del Paese per la gestione delle risorse idriche. Tra gli attori coinvolti figurano AFD (French Agency for Development), l'Ambasciata d'Australia, GIZ (German Agency for International Cooperation) e la Banca Mondiale.



VIETNAM	
SVILUPPO E DEMOGRAFIA ²	
INDICE DI SVILUPPO UMANO (2021)	0,703
POPOLAZIONE (2021)	97,5 M
TASSO DI ALFABETIZZAZIONE (2019)	95,75%
ASPETTATIVA DI VITA (2021)	74
POVERTA' (indicatore nazionale, 2020)	4,8%
CLIMA E AMBIENTE ³	
CO2 pro capite (tonnellate anno, 2019)	3,5
Foreste (% territorio, 2020)	46,7%
Impiego acqua corrente (% risorse interne, 2020)	23%
ECONOMIA (2022) ⁴	
PIL	406 miliardi \$
TASSO DI CRESCITA ANNUALE DEL PIL	8%
PIL PRO CAPITE (prezzi correnti)	4.087 \$
TASSO DI INFLAZIONE	4,6%

² <https://data.worldbank.org/>

³ <https://www.imf.org/external/datamapper>

⁴ *Ibidem*

Myanmar

Il Myanmar è uno dei Paesi più poveri e meno sviluppati del Sud-est asiatico e lo Stato membro ASEAN con il minor Indice di Sviluppo Umano (HDI) secondo le Nazioni Unite (149° al mondo nel 2021). Decenni di dittatura militare isolazionista e la più lunga guerra civile al mondo, in corso dal 1948, hanno prodotto un Paese arretrato dal punto di vista dello sviluppo economico, civile e sociale, lacerato dal conflitto tra i gruppi etnici e dalla repressione delle organizzazioni della società civile.

La cosiddetta “tripla transizione”, avviata con la costituzione del 2008, prevedeva una graduale transizione dal governo militare a quello civile, il passaggio dall’economia centralizzata a quella di mercato, e la risoluzione del conflitto interno a favore di una pace duratura. Nonostante numerose difficoltà nel periodo dal 2008 al 2021, e in particolare dal 2015, anno delle prime vere elezioni democratiche, il governo si era impegnato su vari livelli in una serie di processi migliorativi nei vari settori della società, risultanti in una rapida crescita economica (superiore al 7% annuo) e in miglioramenti misurabili nella stabilità e nel benessere sociale: tra il 2005 e il 2017 la povertà si era quasi dimezzata, passando dal 48% al 25%.

Questo processo è stato bruscamente interrotto dalla presa di potere dell’esercito il 1 febbraio 2021; lo stravolgimento politico e le sue conseguenze stanno colpendo duramente la società in termini di sicurezza, di democrazia e tutela dei diritti umani e civili, e di economia. Il Paese sta ora attraversando la più grave crisi umanitaria della sua storia recente, che interessa più di 17 milioni di persone, il 31% della popolazione.

La strategia della cooperazione italiana in Myanmar, presente nel Paese dal 2012, riflette gli stravolgimenti dell’ultimo biennio: nel 2022, in seguito alle direttive ricevute dal MAECI, l’articolato programma di interventi bilaterali e multilaterali a sostegno dell’operato del governo birmano precedente alla presa di potere militare è stato sospeso. I programmi nei settori prioritari della (1) governance e processo di pace, (2) sviluppo rurale, energia e inclusione sociale, (3) sviluppo economico e valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo sostenibile e (4) tematiche legate al principio di uguaglianza di genere che prevedevano un’interazione diretta con le autorità de facto sono stati sospesi o revocati.

Il sostegno all’intervento umanitario è divenuto il focus del contributo italiano nel Paese: nel 2022 sono stati erogati due contributi a iniziative multilaterali per l’assistenza umanitaria emergenziale e la distribuzione alimentare.

Il 30 giugno 2022 la Sede di Yangon, con competenza dal 2018 anche sulle attività di cooperazione in Bangladesh in ambito umanitario a supporto della popolazione Rohingya nell’area di Cox’s Bazar, è stata chiusa e il portfolio di progetti è stato trasferito alla Sede Regionale di Hanoi.



MYANMAR	
SVILUPPO E DEMOGRAFIA	
INDICE DI SVILUPPO UMANO (2021)	0,585
POPOLAZIONE (2021)	53,7 M
TASSO DI ALFABETIZZAZIONE (2019)	95%
ASPETTATIVA DI VITA (2021)	66
POVERTA' (indicatore nazionale, 2020) ⁵	40%
SITUAZIONE UMANITARIA	
POPOLAZIONE CHE NECESSITA DI ASSISTENZA UMANITARIA (2022) ⁶	26,6%
VITTIME DI VIOLENZA POLITICA (2022) ⁷	2° al Mondo
IMPIEGO ACQUA CORRENTE (% risorse interne, 2020)	23%
ECONOMIA (2022)	
PIL	57 miliardi \$
TASSO DI CRESCITA ANNUALE DEL PIL	2%
PIL PRO CAPITE (prezzi correnti)	1.053 \$
TASSO DI INFLAZIONE	20,4%

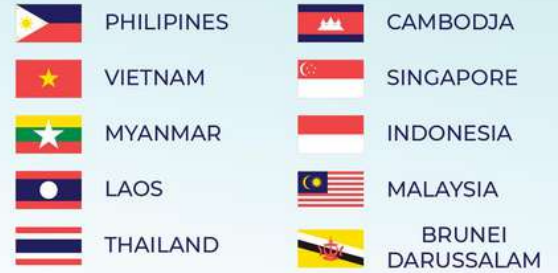
⁵ <https://data.worldbank.org/>

⁶ UNOCHA, HRP 2022

⁷ ACLED, <https://acleddata.com/2023/01/31/global-disorder-2022-the-year-in-review/>



ASEAN MAP



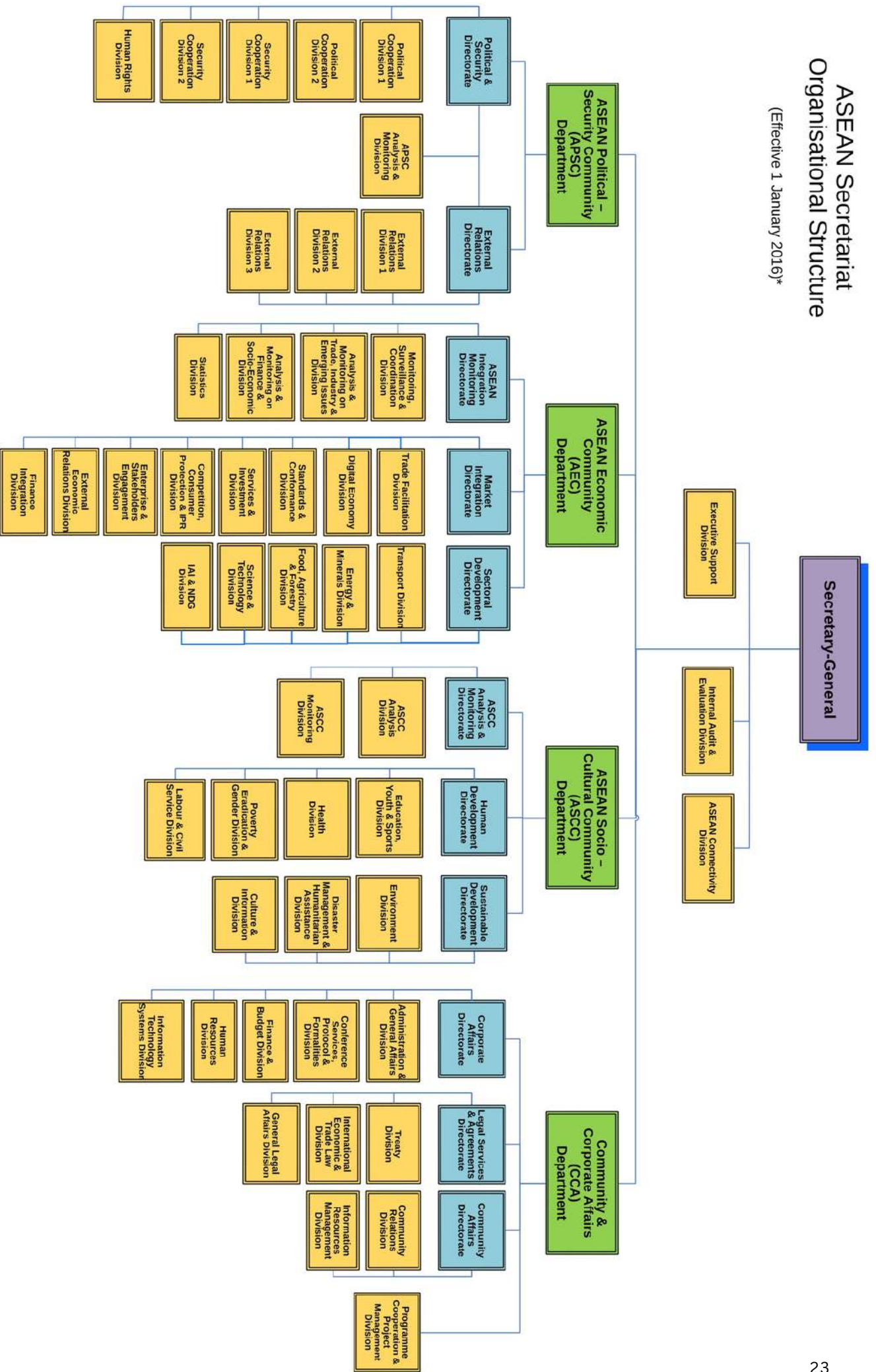
Iniziative di cooperazione regionale con ASEAN

L'Associazione delle Nazioni del Sud-est asiatico (ASEAN) è stata fondata nel 1967 con lo scopo principale di promuovere la cooperazione e l'assistenza reciproca fra gli stati membri per accelerare il progresso economico e aumentare la stabilità della regione. Attualmente gli Stati membri sono dieci: Indonesia, Malesia, Filippine, Thailandia, Vietnam, Brunei Darussalam, Singapore, Cambogia, Laos e Myanmar. Timor Est potrebbe diventare presto l'undicesimo Stato membro guadagnando così un accesso privilegiato al grande mercato dell'Associazione con i suoi 664 milioni di consumatori.

La Carta dell'ASEAN è il documento che regola il funzionamento dell'Associazione e il rapporto tra gli stati membri, inoltre definisce la struttura organizzativa con i suoi vari organismi. A capo dell'organizzazione vi è il Segretario Generale che ha alle sue dirette dipendenze una Divisione esecutiva ed altre Divisioni di consulenza e controllo. Sotto il Segretario si trovano quattro Dipartimenti: ASEAN Political – Security Community (APSC); ASEAN Economic Community (AEC); ASEAN Socio – Cultural Community (ASCC); Community & Corporate Affairs (CCA). Ciascun dipartimento ha una sua fitta diramazione di Divisioni dedite all'assolvimento dei compiti affidati ai dipartimenti stessi. Oltre alla struttura organizzativa del Segretariato, l'ASEAN si compone anche dei Segretariati nazionali, di un Comitato rappresentativo permanente, di un Consiglio di coordinamento e di un Consiglio della comunità.

ASEAN Secretariat Organisational Structure

(Effective 1 January 2016)*



*Amended with the establishment of Digital Economy Division that was approved at referendum by the ACC on 8 September 2022

Nel corso degli anni, ASEAN si è trasformata nella quinta economia più grande del mondo e potrebbe diventare la quarta già entro il 2030. Nel periodo 2000-2021, il prodotto interno lordo ASEAN aggregato è infatti cresciuto a un tasso del 4,6% all'anno, contraendosi solo nel 2020 a causa della pandemia, e raggiungendo un valore complessivo pari a 3.657 miliardi di dollari nel 2022 (IMF 2023).⁸

Al fine di realizzare il grande potenziale economico della regione, nel 2015, è stata creata la Comunità economica dell'ASEAN (AEC) (elemento fondante della strategia AEC Blueprint 2025). L'obiettivo è quello di integrare i dieci Stati membri (AMS) in un unico mercato, con una base produttiva comune, e quindi far crescere produttività e competitività, rafforzando anche la resilienza verso gli shock esterni. Il libero flusso di merci, servizi, investimenti, capitali e manodopera dovrebbe incoraggiare la crescita delle reti di produzione regionali e rafforzare l'integrazione nelle catene di approvvigionamento globali.

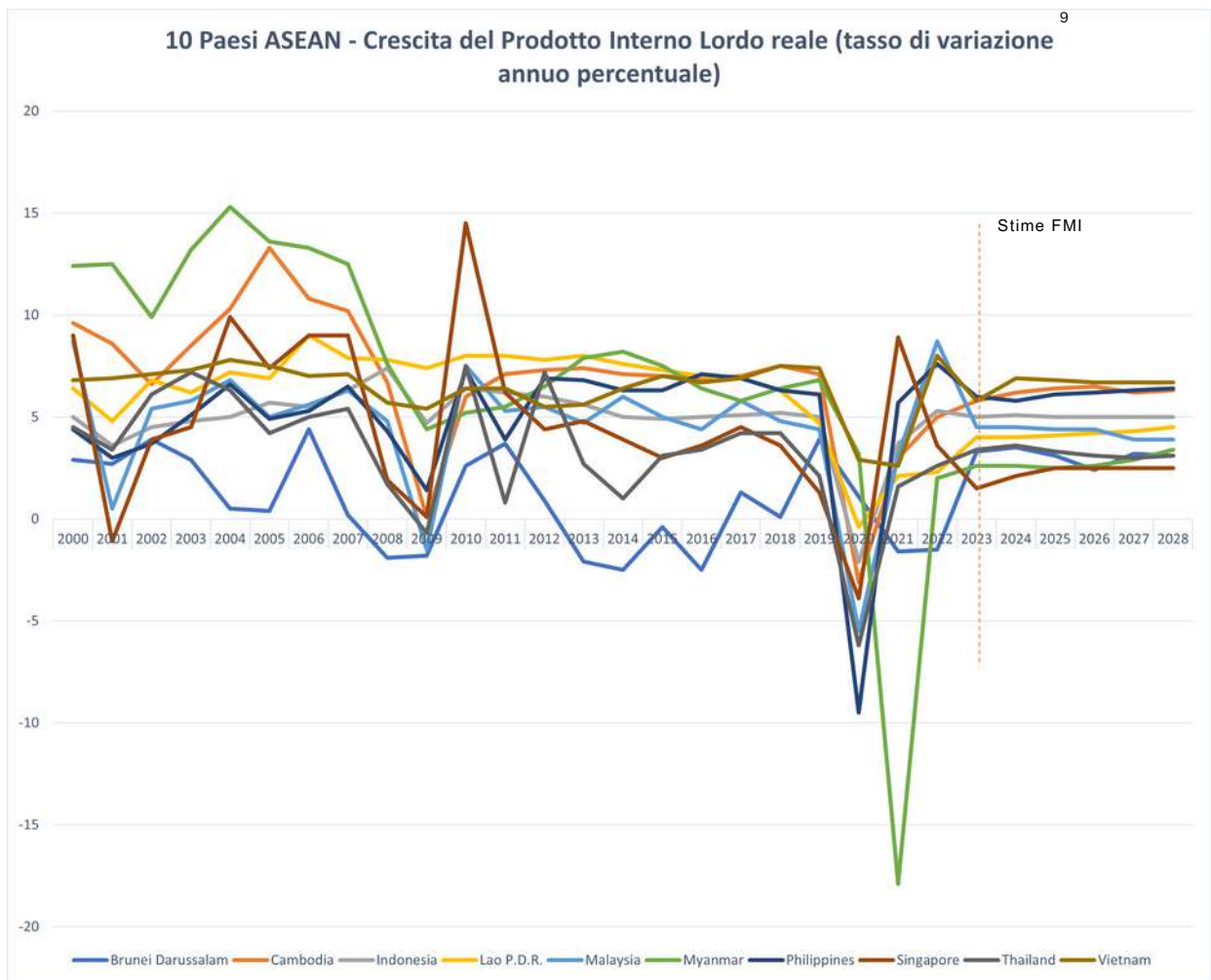
L'AEC ha messo in atto numerose iniziative, dall'energia, ai trasporti, all'agricoltura, al turismo, alla finanza; un consistente impegno è stato, inoltre, dedicato a far progredire ulteriormente gli obiettivi climatici e di sostenibilità ambientale della regione. Alcuni esempi concreti di questi sforzi sono gli ASEAN Green Bond, la tassonomia per la finanza sostenibile, il quadro per l'economia circolare e lo sviluppo in corso della strategia ASEAN Carbon Neutrality. Altrettanto rilevanti appaiono la strategia per la quarta rivoluzione industriale (4IR), recentemente adottata da ASEAN, e la road map Bandar Seri Begawan (BSBR) sulla trasformazione digitale.

Oltre ad AEC Blueprint 2025 l'integrazione economica della regione è il frutto di numerosi accordi commerciali interni come quello sul commercio delle merci (ATIGA) e quello sui servizi (ATISA). ATIGA in particolare ha portato a un trattamento tariffario zero per oltre il 98% delle linee tariffarie intra-ASEAN. Non meno promettente il partenariato economico globale regionale (RCEP) di libero scambio tra i dieci stati dell'ASEAN e cinque dei loro partner commerciali: Australia, Cina, Giappone, Nuova Zelanda e Corea del Sud.

Nel corso degli anni, l'ASEAN è diventata sempre più attenta sulle questioni connesse al cambiamento climatico e all'ambiente in quanto il Sud-est asiatico è una delle regioni più a rischio nel mondo sia per l'impatto del cambiamento climatico che per il degrado ambientale. L'ASEAN ospita il 20% di tutte le specie conosciute del mondo ed è il centro della biodiversità marina mondiale. Tutte queste ricche risorse naturali, tuttavia, si confrontano con immense sfide, quali quelle collegate alla pesca non regolata, e agli stress ambientali. L'aumento della popolazione, la rapida urbanizzazione e il progressivo sviluppo economico hanno portato poi ad aumentare la domanda e il consumo di cibo, produzioni agricole insostenibili, acqua ed energia registrando una notevole impronta negativa sull'ambiente.

⁸ FMI 2023 <https://www.imf.org/external/datamapper>

La regione dell'ASEAN ha anche dovuto affrontare un aumento delle temperature medie ed estreme, un aumento delle precipitazioni della stagione delle piogge, dell'intensità e della durata delle precipitazioni e una maggiore frequenza di eventi estremi come siccità, inondazioni, incendi di terreni e/o foreste. In risposta, gli Stati Membri dell'ASEAN (AMS) hanno adottato misure proattive per affrontare il problema a livello nazionale, regionale e globale, come si evidenzia dalla partecipazione attiva alla United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC) e all'Accordo di Parigi (COP 21) ma arrancano ancora nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibili e necessitano di adeguato supporto sia in termini di know how che di tecnologia.



9 Elaborazione ufficio AICS di Hanoi a partire da dati IMF (<https://www.imf.org/external/datamapper>). I valori a partire dal 2023 sono stime.

ASEAN	
SVILUPPO E DEMOGRAFIA (2021) ¹⁰	
POPOLAZIONE	664 milioni
TASSO DI ALFABETIZZAZIONE	94,8%
ASPETTATIVA DI VITA	72,2
POVERTA' (indicatore nazionale)	12,8%

CLIMA E AMBIENTE	
CO2 PRO CAPITE (tonnellate anno, 2019) ¹¹	2,42
FORESTE (% territorio, 2020) ¹²	56%
ECONOMIA (2022) ¹³	
PIL	3.300 miliardi \$
TASSO DI CRESCITA ANNUALE DEL PIL	3,4%
PIL PRO CAPITE (prezzi correnti)	5.024 \$

¹⁰ <https://www.aseanstats.org/publication/asean-statistical-highlights-2022/>

¹¹ Elaborazione AICS Hanoi da

¹² <https://sustainabilitycommunity.springernature.com/>

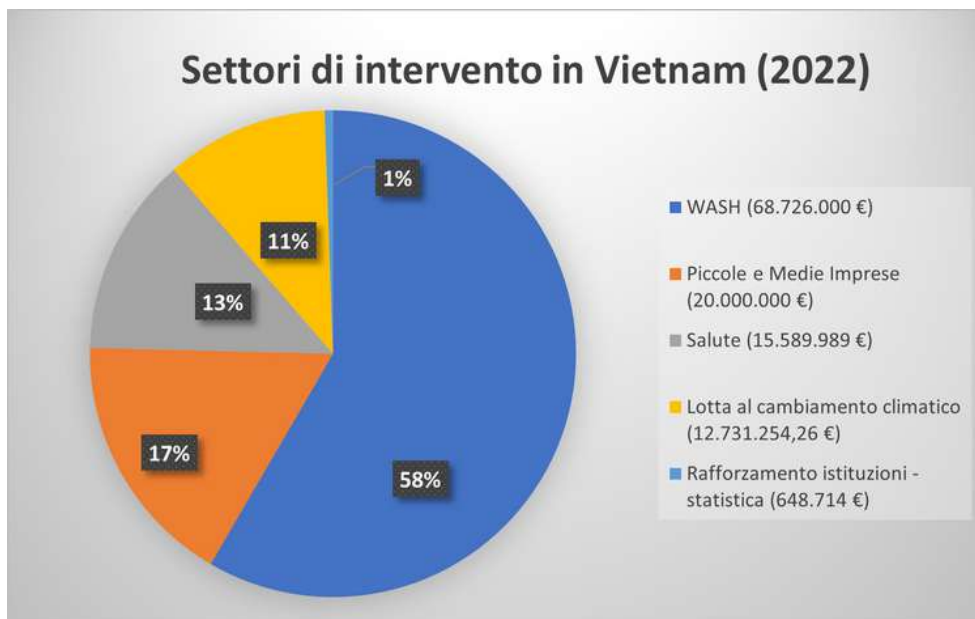
¹³ <https://www.recoftc.org/sites/default/files/publications/resources/recoftc-0000156-0001-en.pdf>

lbidem



Dati e settori di intervento dei principali paesi

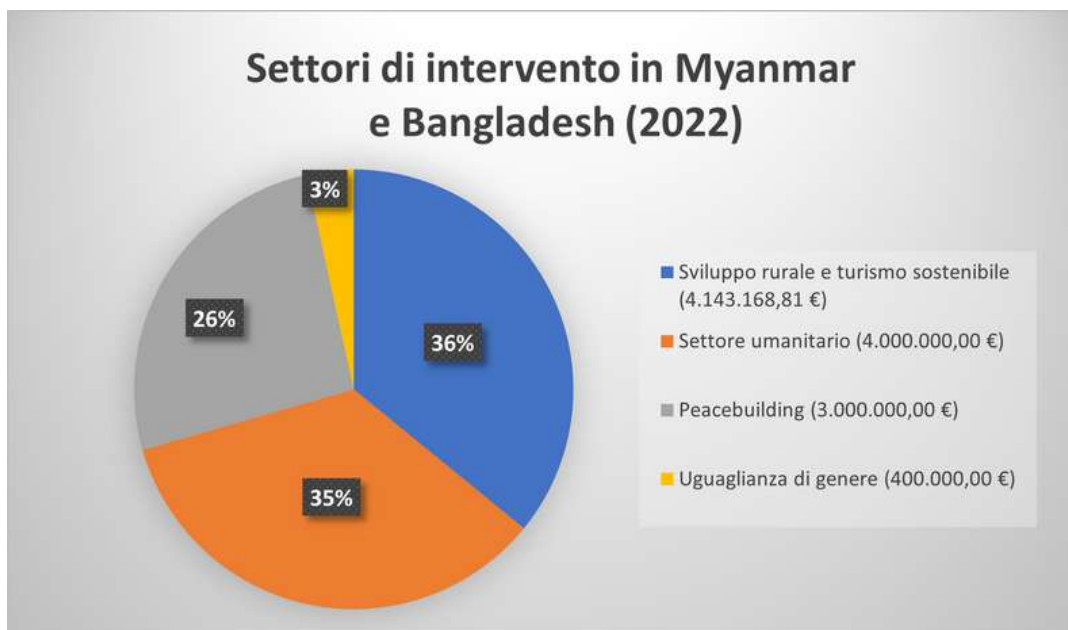
Nel corso del 2022, la Cooperazione Italiana in **Vietnam** ha operato all'interno di cinque macro-settori d'intervento per un totale di circa 118 milioni di euro.¹⁴ I settori prioritari della programmazione di AICS Hanoi sono WASH (Water, Sanitation and Hygiene), sostegno al settore privato, salute, lotta al cambiamento climatico e rafforzamento delle istituzioni - statistica.



Il 2022 ha costituito un periodo di transizione per la cooperazione italiana in **Myanmar**, con la chiusura di molte iniziative a gestione bilaterale e la sospensione delle iniziative finanziate a crediti d'aiuto. Le sette iniziative in fase di realizzazione nel corso dell'anno si inseriscono in 4 macro-settori di intervento, tra cui prioritario è il settore umanitario; in tale settore si inserisce l'unico contributo inserito in programmazione 2022 per il Myanmar. I progetti attivi nei rimanenti settori (sviluppo rurale e turismo sostenibile, peacebuilding e tematiche di genere) costituiscono iniziative avviate nelle annualità precedenti e non sospese a seguito di un'attenta analisi da parte del MAECI. Il principio di *non engagement* con la giunta militare, giudicata indisponibile al dialogo per una ricomposizione pacifica della frattura politica, è condiviso dal Sistema della Nazioni Unite e dei Paesi cosiddetti *like-minded*.

¹⁴Il portafoglio citato ammonta a 117.695.957,26 EUR e include tutte le iniziative deliberate. Nel calcolo viene considerato l'importo totale, che include il contributo Italiano, sia a dono che a credito d'aiuto, nonché il contributo vietnamita.

In **Bangladesh** la cooperazione italiana mantiene il proprio supporto ai programmi di assistenza umanitaria ai rifugiati e alle comunità ospitanti nell'area di Cox's Bazar.



SETTORI DI COOPERAZIONE ASEAN		
HEALTH COVID FUND	2.500.000 €	30 %
PROGRAMMAZIONE 2022		
ACQUACOLTURA E PESCA	2.999.745 €	36 %
MECCANIZZAZIONE AGRICOLA	2.829.615 €	34 %
TOTALE	8.329.360 €	100 %

PROGETTI E RISULTATI RAGGIUNTI





Iniziative di cooperazione allo sviluppo in Vietnam

WASH (Water, Sanitation and Hygiene)

Il settore di approvvigionamento idrico, igiene e risanamento urbano (WASH) rappresenta uno dei principali settori d'intervento dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in Vietnam.

Il numero di famiglie vietnamite con accesso ad acqua potabile aumenta ogni anno, e ha raggiunto il 78% nel 2019. È invece pari al 91% la popolazione che ha accesso a risorse idriche di base e acqua non potabile. A fine 2017, si contavano 41 impianti centralizzati di trattamento delle acque reflue, con capacità complessiva di 950.000 m³. Il rapporto tra acque reflue raccolte e trattate è del 12%.

Nell'ultimo decennio le autorità nazionali hanno avviato numerose politiche relative all'attuazione del SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico sanitari", come la Strategia nazionale sulle risorse idriche al 2030 (con visione al 2045) la Strategia nazionale sull'acqua pulita e i servizi igienico-sanitari nelle zone rurali entro il 2030, con una visione fino al 2045, e la Strategia nazionale sull'irrigazione al 2030 (con visione al 2045).

Per quanto la Repubblica Socialista del Vietnam si collochi tra i paesi del Sud-est asiatico con la migliore performance in termini di indicatori economici e sociali, permangono alcune necessità legate alla forte crescita economica del Paese, all'impatto ambientale e al fabbisogno idrico di una popolazione in rapido aumento.

L'intervento della cooperazione italiana in Vietnam mira a sostenere il Governo Vietnamita nel garantire alle comunità rurali e urbane un migliore accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari, e nel promuovere uno sviluppo socio-economico sostenibile. Sono attualmente in corso cinque iniziative con gli obiettivi di assicurare la disponibilità idrica per uso potabile ed irriguo e di garantire un'adeguata raccolta e gestione delle acque reflue domestiche e meteoriche al duplice scopo di mitigare l'impatto ambientale e ridurre i rischi di alluvione.

Gli interventi nel settore WASH costituiscono circa la metà del portafoglio di cooperazione in Vietnam, con un finanziamento pari a oltre 68 milioni di euro tra crediti d'aiuto e doni, comprensivi dei co-finanziamenti vietnamiti.

Le iniziative

- Approvvigionamento idrico nella provincia di Binh Thuan - AID 8766;
- Risanamento urbano di Nui Thanh, Quang Nam - AID 8794;
- Risanamento urbano della città di Ca Mau - AID 8862;
- Nuovo sistema di raccolta e trattamento acque reflue della città di Tay Ninh - AID 9914;
- Programma di sostegno alla bilancia dei pagamenti ed al settore idrico a favore del Ministero delle Finanze della Repubblica socialista del Vietnam - AID 9614.

1. Approvvigionamento idrico a Binh Thuan - AID 8766

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 18.600.000 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono italiana	€ 600.000 – 3%
Partecipazione finanziaria a credito italiana	€ 15.000.000 – 82%
Contributo ente esecutore (Governo del Vietnam)	€ 3.000.000 – 15%
Paese beneficiario	Vietnam
Località d'intervento	Provincia di Binh Thuan
Settore OCSE-DAC*	14021 – Lavori di approvvigionamento idrico potabile 31140 – Risorse idriche per l'agricoltura
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. 6.3 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile e alla portata di tutti. 13. Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. 13.1 Rafforzare la resistenza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e disastri naturali in tutti i paesi 15. Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità.
Policy objectives OCSE-DAC* Principal, Significant, Not targeted	Gender equality policy marker (Not targeted) Aid to environment (Significant) Participatory development / good governance (Not targeted) Trade development marker (Not targeted)
Rio markers* <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Cambiamento climatico - Mitigazione: N/A Cambiamento climatico - Adattamento: Significativo Biodiversità: N/A Desertificazione: principale
Marker socio-sanitari* Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0	Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)

Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato al 60%
Ente Esecutore	Project Management Unit di Binh Thuan Water Sector Project
Line Agency	Provincial People's Committee of Binh Thuan
Obiettivo Generale	Obiettivo dell'iniziativa è il miglioramento degli standard di vita e delle condizioni sanitarie della popolazione della provincia di Binh Thuan.
Descrizione	L'iniziativa prevede la costruzione di una rete idrica di acqua potabile con estensione di circa 112 km, di un sistema di trattamento delle acque nel distretto di Ham Thuan Bac con capacità di 10.000 m ³ /g, e la costruzione un bacino idrico di 14,8 milioni di m ³ (bacino di Ca Tot) per l'irrigazione di terre coltivate nel distretto di Bac Binh, una zona a forte presenza di minoranze etniche.
Durata	Fino a compimento attività
Stato di avanzamento ed obiettivi raggiunti	<p>La gara di appalto per la costruzione della rete idrica di acqua potabile e del sistema di trattamento delle acque nel distretto di Ham Thuan Bac, a seguito del processo di revisione delle procedure di selezione e delle condizioni contrattuali da parte del team WASH di AICS Hanoi e del Nulla osta di AICS Roma, si è conclusa con la sottoscrizione di un contratto di costruzione in agosto 2022.</p> <p>Nel settembre 2022, AICS Hanoi ha svolto il ruolo di moderatore in una delicata negoziazione fra i partner di esecuzione e la PMU, facilitando l'identificazione di una soluzione condivisa per il proseguimento dell'iniziativa.</p> <p>I lavori di costruzione sono cominciati il 15 ottobre 2022 e il completamento è previsto entro 15 mesi. Lo stato di avanzamento dei lavori a fine 2022 è pari al 5%.</p>

*L'iniziativa è stata approvata con Parere no. 9 del Comitato direzionale del 22 novembre 2007 e pertanto non riporta i Rio marker, policy marker, settori e policy OCSE DAC, e SDG e target. I seguenti marker sono frutto di un'analisi odierna della Sede AICS Hanoi, sulla base della rilevanza dell'iniziativa nei relativi settori.

2. Risanamento urbano a Nui Thanh, nella provincia di Quang Nam - AID 8794

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 13.178.000 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono italiana	€ 378.000 – 3%
Partecipazione finanziaria a credito italiana	€ 9.500.000 – 72%

Contributo ente esecutore (Governo del Vietnam)	€ 3.300.000 – 25%
Paese beneficiario	Vietnam
Località d'intervento	Nui Thanh, Provincia di Quang Nam
Settore OCSE-DAC*	14020 - Approvvigionamento idrico e igiene - sistema ampio 14015 - Protezione delle risorse idriche 14050 – Gestione dei rifiuti solidi urbani ed industriali.
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. 6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale. 6.6 Proteggere e risanare entro il 2030 gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. 11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili. 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti.
Policy objectives OCSE-DAC* Principal, Significant, Not targeted	Gender equality policy marker (Not targeted) Aid to environment (Significant) Participatory development / good governance (Not targeted) Trade development marker (Not targeted)
Rio markers* Principal, Significant, Not targeted	Cambiamento climatico - Mitigazione: N/A Cambiamento climatico - Adattamento: principale. Biodiversità: N/A Desertificazione: N/A
Marker socio-sanitari* Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0	Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)

Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato al 60%
Ente Esecutore	Quang Nam Projects Construction Investment Management Authority
Line Agency	Provincial People's Committee of Quang Nam
Obiettivo Generale	Scopo dell'iniziativa è il miglioramento delle condizioni di vita, di sicurezza e di salute della popolazione dell'area, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e con la strategia vietnamita nel settore ambientale.
Descrizione	L'iniziativa prevede la realizzazione di un sistema fognario e di un impianto di trattamento delle acque reflue, nonché il miglioramento dell'attuale sistema raccolta e gestione dei rifiuti.
Durata	Fino a compimento attività.
Stato di avanzamento ed obiettivi raggiunti	Nel corso del 2022 sono state ultimate le opere civili per il trattamento delle acque reflue della città di Nui Thanh e sono state consegnate ed installate tutte le attrezzature necessarie per l'operatività dell'impianto con una capacità di 5.000 m3/g. Sono state inoltre completate la rete fognaria di 17,7 km e la rete di drenaggio urbano di 7,5 km per la prevenzione delle alluvioni. Infine, sono stati consegnati gli equipaggiamenti e le attrezzature per migliorare il sistema di raccolta e gestione dei rifiuti solidi di Nui Thanh. AICS Hanoi ha effettuato due missioni di monitoraggio nel corso del 2022 per verificare la corretta esecuzione dei lavori e assicurare un continuo coordinamento fra la PMU ed i partner di esecuzione. Quando necessario, AICS Hanoi ha assunto il ruolo di moderatore durante le negoziazioni, facilitando l'identificazione di soluzioni per garantire il progresso delle opere. Lo stato di avanzamento lavori a fine 2022 è pari al 90%.

*L'iniziativa è stata approvata con Parere no. 11 del Comitato direzionale del 21 dicembre 2007 e pertanto non riporta i Rio marker, policy marker, settori e policy OCSE DAC, e SDG e target. I seguenti marker sono frutto di un'analisi odierna della Sede AICS Hanoi, sulla base della rilevanza dell'iniziativa nei relativi settori.

3. Risanamento urbano di Ca Mau City - AID 8862

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 21.378.000 – 100%

Partecipazione finanziaria a dono italiana	€ 378.000 – 2%
Partecipazione finanziaria a credito italiana	€ 13.600.000 – 63%
Contributo ente esecutore (Governo del Vietnam)	€ 7.400.000 – 35%
Località d'intervento	Città di Ca Mau
Settore OCSE-DAC*	14020 - Approvvigionamento idrico e igiene - sistema ampio
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*	<p>6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.</p> <p>6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale.</p> <p>6.6 Proteggere e risanare entro il 2030 gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi.</p> <p>11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.</p> <p>11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili.</p> <p>11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti.</p>
Policy objectives OCSE-DAC* Principal, Significant, Not targeted	<p>Gender equality policy marker (Not targeted)</p> <p>Aid to environment (Significant)</p> <p>Participatory development / good governance (Not targeted)</p> <p>Trade development marker (Not targeted)</p>
Rio markers* Principal, Significant, Not targeted	<p>Cambiamento climatico - Mitigazione: N/A</p> <p>Cambiamento climatico - Adattamento: principale.</p> <p>Biodiversità: N/A</p> <p>Desertificazione: N/A</p>
Marker socio-sanitari* Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0	<p>Disability (0)</p> <p>Maternal Health (0)</p> <p>Minors (0)</p>
Programme-based approach	No

Progetto legato/slegato	Slegato al 60%
Ente Esecutore	Project Management Unit of Construction Works of Ca Mau Province
Line Agency	Ca Mau Provincial People's Committee
Obiettivo Generale	Obiettivo generale dell'iniziativa è il miglioramento del sistema di igiene ambientale della città di Ca Mau, al fine di garantire un incremento della qualità della vita della popolazione residente.
Descrizione	L'iniziativa prevede la costruzione di un sistema di drenaggio dell'acqua piovana costituito da 15,7 km di nuovi canali di scolo e 3 nuove stazioni di pompaggio, e di un sistema di trattamento delle acque reflue composto da circa 24 km di canali di trasporto dell'acqua, 13 stazioni di pompaggio, e un impianto per il trattamento con capacità di 8.000 m ³ /g.
Durata	Fino a compimento attività.
Stato di avanzamento ed obiettivi raggiunti	Nel 2022 AICS Hanoi, in seguito ad un'attenta revisione del pacchetto di gara, ha facilitato il rilascio del nulla osta al lancio di un bando per la costruzione di un sistema fognario, per la costruzione, fornitura e installazione di stazioni di pompaggio delle acque reflue e dell'acqua piovana, e per la costruzione di un impianto di trattamento delle acque reflue. Tuttavia, il Direttorato delle Strade locale non ha concesso la licenza per l'esecuzione dei lavori alla PMU, la quale non ha quindi potuto lanciare il bando in quanto la costruzione avrebbe potuto interferire con un'importante arteria stradale. Il progetto ingegneristico dell'impianto di trattamento acque reflue e della rete di drenaggio urbano è attualmente in fase di revisione da parte delle autorità vietnamite per identificare un'alternativa che non interferisca con il sistema stradale nazionale.

*L'iniziativa è stata approvata con Parere no. 1 del Comitato direzionale del 28 febbraio 2008 e pertanto non riporta i Rio marker, policy marker, settori e policy OCSE DAC, e SDG e target. I seguenti marker sono frutto di un'analisi odierna della Sede AICS Hanoi, sulla base della rilevanza dell'iniziativa nei relativi settori.

4. 1. Nuovo sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue della città di Tay Ninh - AID 9914

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 13.170.000 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono italiana	€ 0 – 0%
Partecipazione finanziaria a credito italiana	€ 9.700.000 – 74%
Contributo ente esecutore (Governo del Vietnam)	€ 3.470.000 – 26%

Paese beneficiario	Vietnam
Località d'intervento	Città di Tay Ninh
Settore OCSE-DAC*	14020 - Approvvigionamento idrico e igiene - sistema ampio 14015 - Protezione delle risorse idriche
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. 6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale. 6.6 Proteggere e risanare entro il 2030 gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. 11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili. 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti.
Policy objectives OCSE-DAC* Principal, Significant, Not targeted	Gender equality policy marker (Not targeted) Aid to environment (Significant) Participatory development / good governance (Not targeted) Trade development marker (Not targeted)
Rio markers* Principal, Significant, Not targeted	Cambiamento climatico - Mitigazione: N/A Cambiamento climatico - Adattamento: N/A Biodiversità: significativo Desertificazione: N/A
Marker socio-sanitari* Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0	Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato al 95%
Ente Esecutore	Tay Ninh Construction Investment Project Management Unit
Line Agency	Tay Ninh Provincial People's Committee

Obiettivo Generale	Scopo dell'iniziativa è quello di migliorare lo stato di salute della popolazione vietnamita e di proteggere l'ambiente dall'aumento della pressione antropica nelle aree urbane.
Descrizione	L'iniziativa, formulata in coerenza con la strategia globale di riduzione della povertà e crescita del Vietnam, è realizzata nella città di Tay Ninh, capoluogo della provincia di Tay Ninh situata nella regione sud-orientale del Vietnam con una popolazione di circa 135.000 abitanti nel 2020, dove, attualmente non esiste un sistema di raccolta differenziata delle acque reflue e piovane e la rete fognaria corrente scarica in un canale della città senza alcun trattamento preventivo a protezione dell'ambiente. Le principali attività comprendono la costruzione di una rete fognaria e di un impianto di trattamento delle acque reflue con capacità di 5.000 m ³ /g, e l'erogazione di corsi di formazione rivolti al personale che gestisce la rete fognaria esistente.
Durata	Fino a compimento attività.
Stato di avanzamento ed obiettivi raggiunti	In seguito alla firma del contratto di costruzione, nel novembre 2022 si è tenuta la cerimonia di apertura dei lavori dell'impianto di trattamento delle acque reflue con la partecipazione dell'Ambasciatore d'Italia, S. E. Antonio Alessandro e la Titolare di sede Tiziana Fusco. In agosto 2022 è stata lanciata la gara di appalto per la costruzione del sistema fognario nella città di Tay Ninh, gara conclusasi a fine 2022, con previsione di inizio lavori nel corso del 2023. Lo stato di avanzamento dei lavori generale a fine 2022 è pari a circa il 20%.

*L'iniziativa è stata approvata con Parere no. 9 del 19 settembre 2013, ovvero antecedentemente all'introduzione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. La seguente è dunque un'interpretazione della Sede di competenza, AICS Hanoi.

5. Water Sector Program Aid (9614)	
Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 2.400.000 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono italiana	€ 2.400.000 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito italiana	€ 0 – 0%
Contributo ente esecutore (Governo del Vietnam)	€ not applicable
Paese beneficiario	Vietnam
Località d'intervento	Provinces: Quang Ninh, Quang Binh, Quang Tri, Dong Thap, Tra Vinh

Settore OCSE-DAC*	14021 – Lavori di approvvigionamento idrico potabile
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. 6.3 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile e alla portata di tutti. 13. Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.
Policy objectives OCSE-DAC* Principal, Significant, Not targeted	Gender equality policy marker (Not targeted) Aid to environment (Significant) Participatory development / good governance (Not targeted) Trade development marker (Not targeted)
Rio markers* Principal, Significant, Not targeted	Cambiamento climatico - Mitigazione: not targeted Cambiamento climatico - Adattamento: Significativo Biodiversità: not targeted Desertificazione: not targeted
Marker socio-sanitari* Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0	Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato
Ente Esecutore	Ministry of Finance
Line Agency	Non applicabile
Obiettivo Generale	Sostenerela bilancia dei pagamenti e il settore idrico attraverso un contributo al Ministero delle finanze vietnamita
Descrizione	L'iniziativa consiste nell'erogazione di risorse finanziarie a favore del Ministero delle finanze vietnamita al fine di acquistare beni ed equipaggiamenti relativi al miglioramento del sistema di approvvigionamento di acqua per uso domestico in cinque province: Quang Ninh, Quang Binh, Quang Tri, Dong Thap, Tra Vinh
Durata	36 mesi
Stato di avanzamento ed obiettivi raggiunti	In seguito ad una riforma delle norme che regolano la spesa pubblica vietnamita, le acquisizioni di beni per progetti locali non sono più effettuate direttamente dal Ministero delle finanze vietnamita. A seguito della richiesta da parte del Ministero delle Finanze Vietnamita, l'iniziativa è in fase di cancellazione.

*L'iniziativa è stata approvata con Parere no. 9 del Comitato direzionale del 22 novembre 2007 e pertanto non riporta i Rio marker, policy marker, settori e policy OCSE DAC, e SDG e target. I seguenti marker sono frutto di un'analisi odierna della Sede AICS Hanoi, sulla base della rilevanza dell'iniziativa nei relativi settori.

Le piccole e medie imprese nell'economia vietnamita

Secondo i dati ufficiali le piccole e medie imprese (PMI)¹⁵ formalmente registrate rappresentano il 96% dello stock totale delle imprese del Paese, impiegano il 47% della forza lavoro e rappresentano il 36% del valore aggiunto nazionale, tutti valori apparentemente inferiori alle corrispondenti medie OCSE. Si deve tuttavia considerare che il GSO stima che ci siano circa mezzo milione di imprese registrate a fronte di 5,1 milioni di imprese familiari e individuali non registrate e dunque il ruolo delle PMI sia più rilevante di quanto evidenziato dai dati ufficiali. Inoltre il Governo vietnamita considera le PMI un elemento trainante della propria economia.

Sulla base dei dati del World Bank Enterprise Surveys (WBES), le PMI vietnamite ottengono buoni risultati sia nell'innovazione di prodotto che di processo, compresa l'automazione. Allo stesso tempo, la limitata spesa in ricerca e sviluppo suggerisce che la maggior parte dell'innovazione è di natura molto semplice, come ad esempio apportare piccole modifiche ai prodotti esistenti per renderli più accessibili ai clienti a basso reddito. Per quanto riguarda l'impiego di ICT l'utilizzo dei siti aziendali online da parte delle PMI vietnamite è in linea con la media ASEAN, mentre l'adozione di programmi software come Enterprise Resource Planning (ERP) o Customer Relations Management (CRM), entrambi necessari se le aziende vogliono esportare o integrarsi nelle catene di approvvigionamento globali, è ancora raro. Secondo l'International Finance Corporation (IFC) solo il 21% delle PMI vietnamite è collegato a catene di approvvigionamento globali, molto meno del 30% e del 46% rispettivamente in Thailandia e Malesia. L'ulteriore integrazione con le catene di approvvigionamento globali consentirebbe alle aziende di gestire più efficacemente la concorrenza, ridurre i rischi e ridurre i costi di produzione, che attualmente sono superiori del 20% rispetto a quelli dei Paesi vicini, come Thailandia e Cina.

Come in molti altri Paesi l'accesso al credito è una delle maggiori preoccupazioni per le PMI vietnamite. Le banche che erogano prestiti commerciali preferiscono destinare le proprie risorse alle imprese più grandi. Secondo le banche vietnamite le PMI presentano infatti maggiori rischi di insolvenza, mancanza di trasparenza finanziaria e mancanza di garanzie reali.

Infine dal punto di vista normativo le PMI continuano ad affrontare problemi rilevanti dovuti a linee guida poco chiare, politiche di sostegno definite in modo vago e un'attuazione delle leggi da parte delle autorità locali poco trasparente.


¹⁵

Secondo le classificazioni più diffuse, con riferimento al numero di occupati, si definisce come piccola o media un'impresa che impiega da una a 249 persone.

Promozione della produttività e della competitività delle PMI vietnamite (Ho Chi Minh City e province di Cong Nai e Binh Duong) - AID 11408

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 20.000.000 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono italiana	€ 350.000 – 1,75%
Partecipazione finanziaria a credito italiana	€ 15.000.000 – 75%
Contributo ente esecutore (Governo del Vietnam)	€ 4.650.000 – 23,25%
Paese beneficiario	Vietnam
Località d'intervento	Ho Chi Minh City e province di Cong Nai e Binh Duong
Settore OCSE-DAC	32130 – Sviluppo delle PMI
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*	<p>8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari.</p> <p>9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli imprenditori e di altre imprese, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili, e la loro integrazione nelle catene del valore.</p>
Policy objectives OCSE-DAC* Principal, Significant, Not targeted	<p>Gender equality policy marker: Significant</p> <p>Aid to environment: Significant</p> <p>Participatory development / good governance: Significant</p> <p>Trade development marker: Principal</p>
Rio markers* <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<p>Cambiamento climatico - Mitigazione: Significativo</p> <p>Cambiamento climatico - Adattamento: Not targeted</p> <p>Biodiversità: Not targeted</p> <p>Desertificazione: Not targeted</p>
Marker socio-sanitari Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0	<p>Disability (0)</p> <p>Maternal Health (0)</p> <p>Minors (0)</p>
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Legato
Ente Esecutore	Ho Chi Minh City Finance and Investment state-owned Company
Line Ministry	People Committee Ho Chi Minh City

Line Agency	People Committee Ho Chi Minh City
Obiettivo Generale	L'obiettivo generale dell'iniziativa consiste nel miglioramento della competitività e della capacità produttiva delle piccole e medie imprese vietnamite nei settori tessile, arredamento, manifattura di scarpe e lavorazione del pellame a Ho Chi Minh City e nelle province di Dong Nai e Binh Duong, con una particolare attenzione diretta alle donne e ai giovani imprenditori e un focus particolare sullo sviluppo industriale sostenibile.
Descrizione	<p>Le attività previste si concentrano sull'offerta di servizi finanziari e non finanziari per le piccole e medie imprese. I servizi finanziari sono rappresentati da una linea di credito per l'acquisto di tecnologie innovative e a basse emissioni, al fine migliorare l'efficienza energetica dei processi produttivi. I servizi non finanziari si articolano in assistenza tecnica diretta alle piccole e medie imprese e assistenza tecnica al Ho Chi Minh City Finance and Investment Company (HFIC), intermediario finanziario che gestirà le attività relative alla linea di credito.</p> <p>L'assistenza tecnica diretta alle piccole e medie imprese prevede l'erogazione di una serie di servizi di consulenza su tematiche legate a miglioramento delle capacità di gestione delle operazioni, campagne di marketing, realizzazione di business plan, efficientamento energetico e qualità. L'assistenza tecnica a HFIC, invece, mira principalmente a introdurre un sistema di credit scores e buone pratiche in tema di prestiti alle piccole e medie imprese.</p> <p>Tali attività permetteranno di introdurre nel mercato vietnamita buone pratiche in termini di gestione dei prestiti alle piccole e medie imprese e promuovere cicli produttivi più sostenibili.</p>
Durata	N.A.
Stato di avanzamento ed obiettivi raggiunti	<p>Sebbene vi sia un forte interesse da parte dei beneficiari diretti (PMI vietnamite), l'approvazione dell'iniziativa da parte vietnamita è in sospeso da più di un anno.</p> <p>L'Ambasciata d'Italia ha inviato una Nota Verbale al Ministero del Piano (MPI) il 9 novembre 2022 per verificare l'interesse da parte vietnamita verso l'iniziativa e a sua volta MPI ha chiesto al Comitato del Popolo di Ho Chi Minh City (HCMC) di esprimersi in merito senza tuttavia ottenere risposta. L'ufficio AICS Hanoi, di concerto con l'Ambasciata d'Italia, ha chiesto informalmente al Ministero delle Finanze di verificare la possibilità di individuare</p>



soluzioni per superare l'impasse, allo stesso scopo sono stati organizzati incontri con altre agenzie impegnate in iniziative a favore delle PMI (Banca Mondiale e International Finance Corporation).

Dai diversi incontri è emerso che non vi è sufficiente interesse a livello del Governo centrale per poter procedere con la realizzazione dell'iniziativa. Tale mancanza di interesse può essere spiegata sia da una certa riluttanza verso l'indebitamento pubblico, sia dalla preoccupazione da parte di questo Ministero delle Finanze di perdere il controllo sulle risorse che il credito d'aiuto renderebbe disponibili per effetto della presenza di due intermediari coinvolti: il Comitato del Popolo di HCMC e la Banca d'investimento di HCMC.

Anche dal punto di vista tecnico sussistono difficoltà difficilmente superabili. In base alle norme attuali che in Vietnam regolano l'impiego dei prestiti concessionali ottenuti dai Donatori internazionali, i fondi che dovrebbero essere trasferiti dall'Italia al Ministero delle Finanze e quindi al Comitato del Popolo di HCMC non potrebbero essere poi trasferiti alla banca d'investimento vietnamita (di proprietà pubblica) che in base agli attuali documenti di progetto dovrebbe poi attivare le linee di credito a favore delle PMI locali.



AICS VISIT NUI THANH WASTE WATER TREATMENT PLANT



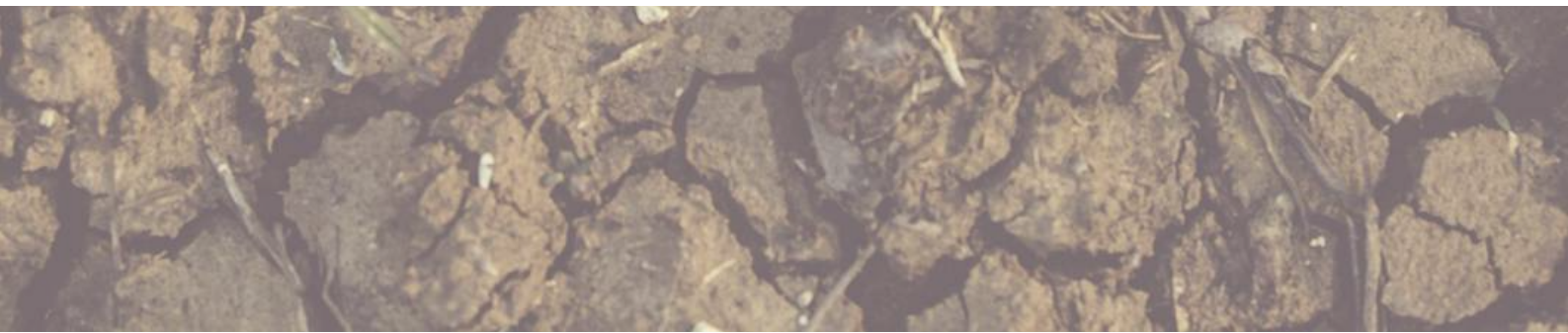
AICS VISIT NUI THANH WATER TREATMENT PLANT



TAY NINH GROUND BREAKING CREMONY



TAY NINH WASTE WATER TREATMENT PLANT





Salute

La salute è fra i settori prioritari d'intervento della Cooperazione italiana in Vietnam perché è fondamentale per lo sviluppo della società. Il sistema sanitario pubblico del Vietnam è organizzato secondo una gerarchia amministrativa che comprende quattro livelli: il livello centrale (ospedali centrali e regionali e istituti di ricerca), gestito direttamente dal Ministero della Salute; il livello provinciale e distrettuale; il livello comunale; e infine una rete di operatori sanitari di villaggio che fanno visite a domicilio.

Il governo vietnamita mira a rendere il sistema sanitario universale e accessibile a tutti. Per perseguire il raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo No 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" dell'Agenda 2030, sono state emanate alcune importanti strategie: la "National Strategy for Protection, Care and Promotion of People's Health in 2011-2020 and Vision 2030", la "Vietnam Population Strategy to 2030", la "National Strategy on Malaria Elimination and Prevention in Viet Nam in 2011- 2020 and Orientation 2030", la "National Strategy for Prevention and Control of Tuberculosis in Viet Nam by 2020 and Vision 2030", la "National Strategy on Cancer, Cardiovascular Disease, Diabetes, Chronic Obstructive Pulmonary Diseases, Bronchial Asthma and Other Non-Communicable Diseases in 2015-2025", ed il "National Plan for prevention and control of non-communicable diseases and mental health disorders for the period 2022-2025".

L'erogazione dei servizi sanitari è migliorata notevolmente. Maggiori investimenti in strutture sanitarie hanno aumentato l'accesso delle persone ai servizi sanitari. Si registrano progressi relativamente alla capacità di prevedere, monitorare, prevenire e controllare le epidemie. La tecnologia medica a disposizione delle strutture sanitarie è in crescita. Molte malattie precedentemente non curabili sono ora rilevabili precocemente e possono così essere trattate e curate.

Nonostante si sia registrato un miglioramento degli indicatori per la salute della popolazione permangono numerose sfide nel Paese, tra queste: l'alto tasso di famiglie che vivono sotto la soglia di povertà, l'elevata mortalità materna e infantile; la bassa aspettativa di vita soprattutto tra le minoranze etniche, l'elevato tasso di malnutrizione infantile, il controllo delle malattie trasmissibili, l'accesso limitato ai sistemi di assistenza sanitaria e l'aumento dell'impatto di rischi per la salute indiretti (es.: cambiamento climatico e inquinamento ambientale). La spesa sanitaria pubblica rimane tuttora ancora limitata e il coordinamento intersettoriale per lo sviluppo e attuazione delle politiche necessarie resta lento e molto complesso.

AICS sostiene gli sforzi del Governo Vietnamita per costruire sistemi sanitari inclusivi, per affrontare le minacce di malattie infettive sia endemiche che emergenti; e per pianificare, finanziare e realizzare soluzioni alle sfide per la salute pubblica nel Paese con il progetto "Miglioramento dei servizi sanitari in specifiche aree del Vietnam centrale presso l'Università di Medicina e Farmacia di Hue". L'iniziativa mira al rafforzamento delle infrastrutture sanitarie, alla formazione del personale medico, alla fornitura di apparecchiature mediche e alla gestione generale delle risorse dei sistemi sanitari in tre province del Vietnam centrale (Quang Nam, Quang Tri e Thua Thien Hue) e del Collegio Universitario di Medicina e Farmacia di Hue (Hue University of Medicine and Pharmacy – HUMP).



**GROUND BREAKING CEREMONY IN HUE
UNIVERSITY OF MEDICINE AND PHARMACY**

Miglioramento dei servizi sanitari in specifiche aree della regione centrale del Vietnam e del Collegio Universitario di Medicina e Farmacia di Hue – AID 9627

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 15.589.989 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono italiana	€ 364.000 - 2%
Partecipazione finanziaria a credito italiana	€ 12.697.606 – 81%
Contributo ente esecutore (Governo del Vietnam)	€ 2.528.383 – 16%*
Paese beneficiario	Vietnam
Località d'intervento	Province di Quang Nam, Quang Tri, Thua Thien Hue
Settore OCSE-DAC	12191 - servizi medici
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**	Obiettivo 3: Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.
Policy objectives OCSE-DAC Principal, Significant, Not targeted	Gender equality policy marker (Not targeted) Aid to environment (Not targeted) Participatory development / good governance (Not targeted) Trade development marker (Not targeted)
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Cambiamento climatico - Mitigazione: N/A Cambiamento climatico - Adattamento: Significativo Biodiversità: N/A Desertificazione: principale
Marker socio-sanitari*** Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0	Disability (2) Maternal Health (4) Minors (2)
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	100% lavori 75% forniture 20% Servizi
Ente Esecutore	Comitati Provinciali del Popolo di Quang Nam, Quang Tri, Thua Thien Hue; Ministero dell'Educazione e Training vietnamita, attraverso le Project Management Units locali.
Line Agency	Provincial People's Committees of Quang Nam, Quang Tri and Thua Thien Hue; Ministry of Education and Training.
Obiettivo Generale	Obiettivo dell'iniziativa è il miglioramento delle condizioni di salute della popolazione delle regioni centrali del Vietnam, la costruzione di alcuni dipartimenti presso il Collegio Universitario di Medicina e Farmacia di Hue (Hue College of Medicine and Pharmacy – HCMP) e il potenziamento del sistema sanitario delle province di Thua Thien Hue, Quang Nam e Quang Tri.

Descrizione	Le principali attività comprendono: la costruzione ed equipaggiamento di un istituto di biotecnologia presso il HCMP e di un nuovo ospedale, comprensivo di un reparto di ostetricia e ginecologia e di centrale di sterilizzazione; la costruzione ed equipaggiamento di un dipartimento per le malattie contagiose e di un pronto soccorso nella Provincia di Thua Thien Hue; la costruzione ed equipaggiamento di due policlinici e di due centri sanitari comunali nella Provincia di Quang Nam e il potenziamento di tre ospedali già esistenti; la costruzione ed equipaggiamento di un laboratorio presso il centro di medicina preventiva, la costruzione ed equipaggiamento di sette nuovi centri sanitari e il potenziamento di venti centri già esistenti nella Provincia di Quang Tri.
Durata	Fino a compimento attività
Stato di avanzamento ed obiettivi raggiunti	<p>Università di Medicina e Farmacia di Hué (HUMP) Il 7 marzo 2022 sono stati inaugurati i lavori di costruzione del dipartimento di Ostetricia e Ginecologia del Collegio Universitario di Medicina e Farmacia di Hué. Lo stato di avanzamento dei lavori a fine 2022 è intorno al 35%. È inoltre in corso un contratto di fornitura di attrezzature, accessori e servizi correlati per il laboratorio dell'Istituto di Biotecnologia e per l'ospedale del HCMP.</p> <p>Provincia di Quang Tri Sono stati completati due dei sette centri di salute previsti dal progetto (Hai Quy, Hai Xuân); i lavori di costruzione di altri due centri sono in fase di completamento (Hai Chanh, Hai Truong). Lo stato di avanzamento complessivo delle opere di questi centri a fine 2022 è pari al 95%. È in corso un contratto per l'acquisto di attrezzature mediche.</p> <p>Provincia di Thua Thien Hue La PMU di Thua Thien Hue ha preparato il dossier di gara per la costruzione del Centro di Emergenza 115 e del Dipartimento di Malattie Infettive dell'Ospedale Phu Vang ed AICS Hanoi ha rilasciato il nulla osta alla pubblicazione nel settembre 2022. Tuttavia, le autorità vietnamite hanno aggiornato i modelli standard per i bandi di gara, e si è resa necessaria una revisione dell'intero pacchetto di gara da parte della PMU.</p>

*Valore originale: 69.171.499.180 VND, convertiti al tasso di cambio di 1:27,358 EUR/VND.

**L'iniziativa è stata approvata con Parere no. 8 del 25 luglio 2011, anno antecedente all'introduzione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Gli SDG indicati sono frutto di un'analisi odierna della Sede AICS Hanoi, sulla base della rilevanza dell'iniziativa nel settore.

***L'iniziativa è stata approvata con con Parere no. 8 del 25 luglio 2011 e pertanto non riporta i marker socio sanitari. I marker indicati sono frutto di un'analisi odierna della Sede AICS Hanoi, sulla base della rilevanza dell'iniziativa nel settore.



Lotta al Cambiamento Climatico

La Co-Presidenza italiana della COP 26 a Glasgow e la sua Presidenza del G20 del 2021 a Roma hanno segnato una chiara direzione della nuova visione del Paese verso la Transizione ecologica per un'economia a emissioni "zero" entro il 2050. Transizione ecologica, sostenibilità ambientale, resilienza, mitigazione e adattamento al cambiamento climatico occupano quindi un ruolo importante nella strategia "Verde" di AICS che si impegna, ulteriormente, a contribuire al raggiungimento di un'ampia gamma di obiettivi ambientali dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile (ad es. SDG 6, 7, 12, 13,14 e 15), ai target degli Accordi di Parigi in seno all'UNFCCC e ben si allinea con il nuovo Green Deal e la nuova strategia Global Gateway UE.

Alla luce degli impegni net zero entro il 2050 assunti dal Governo del Vietnam durante la COP26, e nell'ambito di uno sforzo comune con l'Ambasciata d'Italia e dei suoi impegni formulati nell'ambito di due MOU con il Ministero della Scienza e della Tecnologia - MOST e il Ministero della Risorse Naturali e Ambiente – MONRE, AICS Hanoi intende rafforzare la propria posizione di partner nella fornitura di assistenza tecnica e rafforzamento della governance che mira a costruire una società vietnamita resiliente agli shock dei cambiamenti climatici, consentendo allo stesso tempo che le esigenze di sviluppo economico del Paese si armonizzino con gli obiettivi di conservazione, protezione e ripristino delle risorse ambientali attraverso gli approcci di DRR, soluzioni basate sulla natura – NBS, mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.

L'Agenzia è quindi impegnata a sostenere il Vietnam nelle sue misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici attraverso il Programma della Conversione del Debito che ambisce a finanziare iniziative nei settori dell'efficienza energetica ed energie rinnovabili, la gestione sostenibile dei

rifiuti solidi, la gestione delle risorse idriche, forestazione e resilienza costiera e intrusione della salinità a favore delle zone maggiormente vulnerabili al cambiamento climatico in Viet Nam.

L'Agenzia annovera anche un costante supporto al Ministero delle Risorse Naturali e l'Ambiente vietnamita (MONRE) nel rafforzamento del quadro normativo e regolatorio delle risorse idriche. A questo riguardo, attualmente, in collaborazione con l'Università di Brescia e con il Ministero delle Risorse Naturali e dell'Ambiente vietnamita, AICS sta finanziando lo sviluppo di un meccanismo di allerta precoce, monitoraggio idrologico e della salinità, e di simulazione per una efficace gestione dei serbatoi idrici del fiume Thai Binh e Rosso (*AID 11379 – Sviluppo di una piattaforma di monitoraggio e supporto alle decisioni per la gestione del sistema di bacini idroelettrici del Thai Binh – Fiume Rosso*). E' stata inoltre inserita in programmazione 2022 ed in attesa di approvazione l'iniziativa "*Assistenza tecnica sul rafforzamento del quadro regolatorio del settore idrico: operazioni multi-bacino in tempo reale*" che interviene nei seguenti ambiti: sistemi di allerta precoce; prevenzione e controllo di alluvioni; rafforzamento dei Sistemi di Supporto Decisionale (Decision Support System - DSS) per le operazioni da eseguire nella gestione di bacini idrici.

Programma di Conversione del Debito Vietnamita - AID 10012	
Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 7.695.254,26 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono italiana	€ 7.695.254,26 – 100%
Contributo ente esecutore (Governo del Vietnam)	Al contributo italiano sarà aggiunto il 10% come cofinanziamento (finanziamento diretto o in natura) degli enti esecutori selezionati.
Paese beneficiario	Vietnam
Località d'intervento	Tutte le province vietnamite
Ente Esecutore	Da identificare
Line Ministry	Ministero delle Finanze - MoF Ministero della Pianificazione e degli Investimenti - MPI
Obiettivo generale	Questa iniziativa intende convertire parte del debito maturato dai crediti concessionali italiani, ricevuti dal governo vietnamita, in progetti di sviluppo, tramite la creazione di un fondo di contropartita.
Descrizione	I governi italiano e vietnamita hanno concordato che parte del debito originato da programmi a credito d'aiuto finanziati dall'Italia, sia investito in iniziative volte a promuovere lo sviluppo del paese, e in particolare in progetti per contrastare i cambiamenti climatici e disastri naturali, che siano realizzati da organizzazioni governative e che riguardino i settori delle energie rinnovabili e efficientamento energetico; gestione delle risorse idriche; gestione delle acque reflue e rifiuti solidi, forestazione e resilienza costiera.
Durata	Sino a conclusione delle attività realizzate con il fondo di contropartita.
Stato di Avanzamento e Risultati Raggiunti	Il programma di conversione del debito vietnamita ha origine con la firma dell'accordo quadro di Cooperazione allo Sviluppo tra Italia e Viet Nam, siglato a Milano il 12 dicembre 2009. L'accordo bilaterale per l'esecuzione del programma è stato firmato dai governi italiano e vietnamita il 13 luglio 2010 ed è entrato in vigore in data 8 giugno 2011. Il 9 giugno 2015 il Ministro delle Finanze Vietnamita e l'Ambasciatore italiano a Hanoi hanno firmato un primo Accordo Tecnico per la gestione del fondo di contropartita e la realizzazione del programma di conversione del debito. Accordo tecnico che è stato abrogato con gli emendamenti proposti all'Accordo generale approvati tra ottobre 2021 e gennaio 2022 ed entrati in vigore il 4 gennaio 2022. Nel corso del 2022 sono state eseguite una serie di attività preliminari al programma tra cui:


- Mappatura del quadro normativo per identificare le priorità e i targets del Governo Vietnamita sulla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- Analisi stakeholders;
- Consultazioni con gli attori di sviluppo (Agenzie Bilaterali, Multilaterali, INGO e Agenzie Governative) sulle priorità e strategie in essere per la mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- Coordinamento con il Ministero delle Finanze e il Ministero per la Pianificazione e gli Investimenti vietnamita sullo sviluppo del modello di governance del Programma di Conversione del Debito e le linee guida contenenti i criteri e procedura di selezione dei progetti che saranno finanziati dal fondo di contropartita;
- Finalizzazione delle linee guida e della governance per la selezione dei progetti che saranno finanziati con il Programma di Conversione del debito e loro condivisione con le province vietnamite, invitate a presentare proposte di progetto.

Entro il primo semestre del 2023 le autorità governative vietnamite elegibili presenteranno proposte progettuali che saranno finanziate dal fondo di contropartita ad MPI che stilerà e condividerà una lista preliminare di progetti ammissibili con l'Italia per successiva valutazione congiunta.

Sviluppo di una Piattaforma di monitoraggio e supporto alle decisioni per la gestione del sistema di bacini idroelettrici del Thai Binh – Fiume Rosso - AID 11379

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 5.036.000 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono italiana	€ 400.000 – 8%
Partecipazione finanziaria a credito Italia	€ 3.000.000 – 60%
Contributo ente esecutore (Governo del Vietnam)	€ 1.636.000 – 32%
Paese beneficiario	Vietnam
Località d'intervento	Bacino del Thai Binh – Fiume Rosso
Settore OCSE-DAC	14010 – Politiche per il settore acqua e gestione amministrativa
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	6 Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti 7 Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni 13 Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze

Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Cambiamento climatico - Mitigazione: N/A Cambiamento climatico - Adattamento: Targeted Biodiversità: N/A Desertificazione: N/A
Ente Esecutore	Componente a credito: DWRM Componente a dono: Università di Brescia
Line Ministry	Ministero delle Risorse Naturali e dell'Ambiente – Dipartimento di gestione delle risorse idriche – MONRE DWRM
Obiettivo generale	Obiettivo dell'iniziativa è la realizzazione di stazioni di monitoraggio idrometeorologico per la gestione delle risorse idriche nel bacino del Thai Binh – Fiume Rosso, al fine di rafforzare il controllo e la gestione dell'operatività dei bacini idrici e di sviluppare un sistema di supporto alle decisioni per tali bacini.
Descrizione	L'iniziativa nasce dall'esigenza delle controparti vietnamite, e in particolare del Ministero delle Risorse Naturali e dell'Ambiente, di migliorare la gestione del Bacino del Thai Binh – Fiume Rosso, attraverso un processo di intervento integrato. Le principali attività comprendono: <ul style="list-style-type: none"> • la messa a punto di una rete di stazioni automatizzate per il monitoraggio idrometeorologico; • l'implementazione di un modello idrometeorologico previsionale; • l'implementazione di un sistema di allarme e di previsione dei rischi; • la realizzazione di una piattaforma per la condivisione delle informazioni e per le interazioni tra i principali stakeholders; • le attività di assistenza durante e a seguito della costituzione dei sistemi sopra descritti, al fine di garantire il corretto trasferimento delle competenze per la gestione a lungo termine della rete di monitoraggio e della piattaforma informatica.
Durata	Il progetto originario prevedeva la durata di 3 anni per la componente a credito e 2 per la componente a dono di assistenza tecnica. E' stata ricevuta una richiesta di proroga della Convenzione con l'Università di Brescia per far fronte ai ritardi causati dal COVID e dal mancato avvio della componente a credito.
Stato di Avanzamento e Risultati Raggiunti	Ad ottobre 2022 è approvato lo studio di fattibilità da parte del Ministero delle Risorse Naturali e dell'Ambiente (MONRE) che aggiorna il numero di stazioni di monitoraggio su cui interverrà il progetto.



E' quindi ridotto il loro numero da 56 a 43 alla luce del fatto che 13 stazioni inizialmente incluse sono state nel frattempo già costruite o sono oggetto di altri progetti già avviati. La riduzione delle stazioni di monitoraggio ha comportato la richiesta di riduzione dell'ammontare deliberato a valere sul credito di aiuto italiano da 3 milioni a 2,866 milioni di Euro.

L'Università di Brescia (UNIBS), ente esecutore della componente a dono, ha già avviato diverse attività scientifiche relative alla raccolta ed elaborazione di dati idrometeorologici del Bacino del Thai Binh – Fiume Rosso ed ha condotto una serie di riunioni virtuali con il Ministero delle Risorse Naturali e dell'Ambiente vietnamita, per la definizione della Convenzione di Partenariato e dell'Accordo Tecnico necessario alla realizzazione della componente scientifica di assistenza tecnica assegnatagli. Nello specifico, le seguenti attività sono state avviate:

- valutati i benefici della regolazione dei serbatoi nel bacino del Fiume Rosso in relazione al miglioramento delle condizioni di qualità delle acque nel delta, uno dei quattro obiettivi del sistema di supporto alle decisioni;
- messo a punto il modello idraulico del delta del Fiume Rosso con il modello Mike11 nelle condizioni idrauliche note attualmente;
- messo a punto il modello idrologico del sottobacino del Fiume Lo con il modello Hec-HMS;
- messo a punto il modello idrologico del sottobacino del Fiume Da con il modello Hec-HMS;
- descritto il funzionamento idraulico del sistema dei serbatoi in questi due bacini con il modello Hec-ResSimII.

Il Piano Operativo Generale della II annualità di progetto e la richiesta di proroga della Convenzione Finanziaria sono state condivise con AICS Roma da UNIBS a dicembre 2022 e sono attualmente in fase di revisione.

Iniziative di cooperazione ESCAP (Economic and Social Commission for Asia and the Pacific)

Contributo al Multi Donor Trust Fund ESCAP - AID 12401	
Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 16.100.000 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono italiana	€ 260.000 – 1.6%
Paese beneficiario	UN ESCAP Tsunami Trust Fund
Località d'intervento	Paesi membri UN ESCAP Tsunami Trust Fund
Settore OCSE-DAC	74020 - Preparazione alla risposta multi-rischio
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	13 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi. 17 Rafforzare le modalità di attuazione, rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Gender equality policy marker (N/A) Aid to environment (N/A) Participatory development / good governance (N/A) Trade development marker (N/A)
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Cambiamento climatico - Mitigazione: Significativo Cambiamento climatico - Adattamento: Principale Biodiversità: Significativo Desertificazione: Significativo
Ente Esecutore	UN ESCAP
Obiettivo Generale	<p>Con un focus sui paesi a bassa capacità di risposta e alto rischio di disastri naturali, il fondo fiduciario contribuisce a costruire comunità più resilienti e aiuta a salvare vite umane e ridurre le perdite e i danni causati dai disastri da tsunami.</p> <p>Le finalità del fondo continuano ad evolversi in linea con le mutevoli esigenze all'interno della regione Asia-Pacifico, le capacità dei paesi membri e dei partner attuatori e le priorità all'interno del Sendai Framework for Disaster Risk Reduction e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. La strategia per il periodo 2021-2024 è strutturata attorno a due pilastri incentrati sulle persone (I, II) e due modalità di attuazione (III, IV):</p> <p>I. Rafforzare i sistemi di allerta precoce incentrati sulle persone e multi-rischio;</p> <p>II. Rafforzare la resilienza sociale ed economica in Asia-Pacifico;</p> <p>III. Migliorare la gestione dei disastri e dei rischi climatici attraverso la cooperazione regionale;</p> <p>IV. Integrazione della scienza, della tecnologia e dell'innovazione.</p>

<p>Descrizione</p>	<p>Il Multi-Donor Trust Fund per Tsunami, Disaster ad Climate Preparedness nell'Oceano Indiano e nei paesi del sudest asiatico nasce in risposta alle devastanti conseguenze dello tsunami del 26 dicembre 2004. L'iniziativa è promossa e gestita dal United Nations Economic and Social Commission for Asia and the Pacific (UN-ESCAP) e ad oggi ha finanziato 31 progetti a beneficio di 20 paesi con un budget di circa \$ 16,1 milioni.</p> <p>Nel perseguire i propri obiettivi, il fondo fiduciario lavora con governi, organizzazioni internazionali, organizzazioni della società civile e media per rafforzare la resilienza ai disastri naturali in Asia e il Pacifico. Guidati dalla Nota Strategica 2021-2024, il Trust Fund continua ad evolversi e costruire sulle opportunità offerte dal mercato globale e impegni regionali per aumentare ulteriormente, condividere e replicare progetti pilota di successo nei sistemi di allerta precoce multirischio attraverso la cooperazione regionale.</p>
<p>Durata</p>	<p>Sino esaurimento fondi</p>
<p>Stato di Avanzamento e Risultati Raggiunti</p>	<p>Nel corso del 2022, sono stati presentati i risultati dei progetti finora finanziati attraverso il TF.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il progetto TTF30, "Enhancing Weather and climate resilience in RIMES member states through capacity building on impact forecasting – Phase 2", iniziato nel dicembre 2021 e che dovrebbe concludersi nel novembre 2023, ha contribuito a migliorare la resilienza meteorologica e climatica dei paesi membri RIMES selezionati, individuando cinque settori prioritari: agricoltura, risorse idriche, salute, energia e riduzione del rischio di disastri. In particolare, RIMES ha introdotto sistemi di supporto alle decisioni e strumenti ICT per aiutare le previsioni basate sull'impatto, nonché l'accesso degli utenti e l'applicazione di prodotti di previsione e informazioni sul clima; • Il progetto TTF31, "Strengthening Tsunami Warning in the Northwest Indian Ocean through Regional Collaboration" di UNESCO-IOC (fasi 2A e 2B), si focalizza sui centri nazionali di allerta tsunami, gli uffici locali per la gestione dei disastri e i media radiotelevisivi. Il progetto include un'analisi delle lacune e una guida allo sviluppo sull'inondazione dello tsunami, la mappatura e la pianificazione dell'evacuazione;

Stato di Avanzamento e Risultati Raggiunti

UN ESCAP ha poi chiesto la posizione dei paesi (votanti del comitato consultivo) rispetto al finanziamento di una delle seguenti iniziative:

- IOC-UNESCO: Strengthening Tsunami Early Warning in the North West Indian Ocean Region through Regional Cooperation (Phase 2c);
- RIMES: Enhancing Weather and Climate Resilience in RIMES Member States through Capacity Building on Impact Forecasting (phase 3);
- Trust Fund Secretariat and Implementing partners: Synergized Standard Operating Procedures for Coastal Multi-Hazard Early Warning Systems III and other opportunities.

AICS ha prontamente fornito assistenza tecnica all'Ambasciata d'Italia a Bangkok affinché potesse assumere una posizione informata sul merito. Al termine della procedura di selezione, il comitato consultivo del TF propone poi il finanziamento della fase 2.c dell'iniziativa IOC-UNESCO "Rafforzare l'allerta precoce sullo tsunami nella regione dell'Oceano Indiano nordoccidentale (NWIO) attraverso la cooperazione regionale" (TTF-29) rimandando al 2023 la decisione finale.



Statistica

La capacità di programmare e indirizzare le politiche di sviluppo passa necessariamente per la conoscenza e l'informazione aggiornata sul contesto economico, sociale e ambientale ai diversi livelli territoriali. Capacità statistiche adeguate sono pertanto strumento indispensabile al servizio dello sviluppo di tutti i Paesi, compreso il Vietnam.

La legge statistica nazionale vietnamita (89/2015/QH13) ha riconosciuto il General Statistics Office (GSO) come Istituto nazionale di statistica sotto il Ministero della pianificazione e degli investimenti, assegnandogli diversi nuovi ruoli tra i quali quello di coordinamento delle istituzioni deputate alla produzione dei dati statistici all'interno del Sistema Statistico Nazionale.

Un passo fondamentale per migliorare il ruolo di coordinamento del GSO è la mappatura dei dati disponibili all'interno del Sistema Statistico Nazionale e dei suoi gestori. In tal modo è possibile contribuire a definire un quadro più chiaro su chi produce dati e con quali modalità, dandone visibilità a tutti i soggetti produttori e fornitori di dati nel sistema. Per rafforzare il dialogo con questi ultimi, il GSO ha anche necessità di: a) sviluppare procedure e strumenti per valutare le attività del Programma Nazionale di Rilevazione Statistica e del Sistema di Indicatori Statistici di Settore svolte da altri Ministeri; b) portare avanti processi di consultazione volti ad aggiornare il Programma Nazionale tenendo conto delle esigenze degli utenti; c) svolgere attività di sensibilizzazione per altri fornitori di dati statistici e stakeholders.

Il Sistema Statistico Nazionale ha inoltre necessità di integrare le fonti di dati che funzionano efficacemente all'interno del GSO con l'accesso ai dati amministrativi. Il patrimonio informativo complessivo del GSO può infatti essere accresciuto e meglio utilizzato integrando le informazioni amministrative e di rilevazione.

AICS ha ritenuto utile sostenere il GSO nell'assumere i nuovi ruoli previsti dalla legge 89/2015 con un'iniziativa realizzata da Istat avendo cura che l'istituto vietnamita possa proseguire in autonomia le diverse azioni di miglioramento intraprese. A tal riguardo si segnala che il rafforzamento delle capacità statistiche vietnamite, e quindi la disponibilità di dati statistici aggiornati e affidabili, è funzionale al processo di sviluppo del Paese anche favorendo la formulazione e il monitoraggio delle diverse iniziative del portafoglio AICS Hanoi, in particolare, in ambito di cambiamento climatico, gestione idrica, e risanamento urbano.

Miglioramento del sistema statistico in Vietnam - AID 11432

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 648.714 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono italiana	€ 648.714 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0 – 0%
Contributo ente esecutore (Governo del Vietnam)	€ 0 – 0%
Paese beneficiario	Vietnam
Località d'intervento	Hanoi
Settore OCSE-DAC	16062 - Abilità statistiche
Line Ministry	Ministero delle Finanze - MoF Ministero della Pianificazione e degli Investimenti - MPI
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	17.18 Entro il 2020, rafforzare il sostegno allo sviluppo dei paesi emergenti, dei paesi meno avanzati e dei piccoli stati insulari in via di Sviluppo (SIDS). Aumentare la disponibilità di dati di alta qualità, aggiornati e affidabili disaggregati per classi di reddito, sesso, età, razza, etnia, stato migratorio, disabilità, posizione geografica e altre caratteristiche rilevanti nel contesto nazionale. 17.19 Entro il 2030, costruire sulla base delle iniziative esistenti sistemi di misurazione dell'avanzamento verso lo sviluppo sostenibile che siano complementari alla misurazione del PIL e sostenere la creazione di capacità statistiche nei PVS.
Policy objectives OCSE-DAC Principal, Significant, Not targeted	Gender equality policy marker: Not targeted Aid to environment: Significant Participatory development / good governance: Principal Trade development marker: Not targeted
Rio markers Principal, Significant, Not targeted	Cambiamento climatico - Mitigazione: Significativo Cambiamento climatico - Adattamento: Significativo Biodiversità: N/A Desertificazione: Significativo
Marker socio-sanitari Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0	Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato
Ente esecutore	Istat

Line Ministry	Ministro della Pianificazione e degli Investimenti
Obiettivo Generale	L'iniziativa si propone di contribuire al rafforzamento del sistema statistico in Vietnam per migliorare la base informativa necessaria a governare il processo di sviluppo del Paese.
Descrizione	L'iniziativa consente al governo vietnamita di adottare, tramite il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati relativi ai settori energetico e ambientale, scelte politiche più informate e più responsabili in questi ambiti.
Durata	2018-2023
Stato di avanzamento ed obiettivi raggiunti	<p>Il progetto di assistenza tecnica realizzato da ISTAT si sta concludendo con soddisfazione da parte del General Statistical Office (GSO) Vietnamita, beneficiario dei moduli di formazione. Nel corso del 2022 le attività di assistenza tecnica sono state realizzare in parte a distanza, per il perdurare della fase di emergenza sanitaria, ma a partire dalla metà di ottobre 2022 è stato possibile riprendere le missioni in presenza (3 in totale, più la partecipazione a una riunione del Project Management Board). Risultati raggiunti e stato di avanzamento nel 2022:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) concluso il corso online sull'uso dei dati amministrativi ai fini statistici con il coinvolgimento di centinaia di funzionari governativi vietnamiti e lo sviluppo delle competenze necessarie al GSO per svolgere il proprio ruolo di coordinatore del Sistema Statistico Nazionale del Vietnam; 2) assistenza tecnica al GSO per la creazione di un sistema integrato per le statistiche ambientali e definizione di un sistema di indicatori per la misura di eventi estremi e disastri dovuti ai cambiamenti climatici, nonché di un sistema di indicatori sull'ambiente urbano da utilizzare per la formulazione di un rapporto pilota sullo sviluppo sostenibile; 3) formazione in presenza a favore di 25 funzionari del GSO su raccolta, scambio e diffusione dei metadati; 4) visita di studio di 5 funzionari del GSO presso la sede dell'Istat a Roma dal 21 al 25 novembre nell'ambito delle componenti Energia, Ambiente e Cambiamenti Climatici; <p>Con la componente in gestione diretta AICS Hanoi ha condotto una gara per l'approvvigionamento di attrezzature informatiche destinate al GSO.</p>

Il contratto è stato firmato in data 15 aprile 2022 e la consegna delle attrezzature era inizialmente prevista per il 15 luglio 2022. In fase di esecuzione del contratto sono emerse delle difficoltà di reperimento delle attrezzature informatiche sui mercati internazionali. In seguito alla rinuncia alla firma del contratto da parte del secondo e ultimo classificato la gara è stata revocata.

La Sede AICS di Hanoi sta finalizzando un nuovo bando di gara rivisto, con il supporto di ISTAT, alla luce del nuovo contesto.



GSO visita di studio presso Istat, Roma

Humanitarian-Development- Peace Nexus (HDP) in Myanmar e Bangladesh

Sviluppo rurale e turismo sostenibile

La cooperazione italiana in Myanmar ha sempre inteso lo sviluppo rurale come promozione dei processi di inclusione e partecipazione sociale, con una spiccata attenzione alla gestione sostenibile delle risorse naturali, anche attraverso le filiere produttive legate alla valorizzazione del patrimonio ambientale locale.

Tre diverse ONG – Asia, CESVI e Istituto Oikos – hanno proseguito le attività nell'ambito dei propri progetti finanziati con i fondi dei Bandi Promossi aggiudicati nel 2017 e 2018. I progetti di Asia e CESVI intervengono nel nord-ovest del Paese, rispettivamente nello stato Chin e nella regione di Magway, zone fortemente colpite dal conflitto in corso fra l'esercito e le forze di resistenza. Nonostante si sia resa necessaria l'approvazione di varianti per favorire l'adattamento al nuovo contesto e in particolare alle mutate condizioni di sicurezza, entrambi i progetti hanno continuato a sostenere la comunità locale e ad investire nella sua resilienza economica e sociale, mitigando gli effetti dei recenti sconvolgimenti politici.

Il progetto di Istituto Oikos, conclusosi nell'agosto 2022 e realizzato nella regione sud-orientale del Tanintharyi, ha promosso strategie alternative per il sostentamento di quelle comunità della costa che vivevano di turismo, gravemente colpito dalla pandemia di COVID 19 nel 2020 e dalle conseguenze della presa di potere da parte dei militari nel 2021. L'OSC, in coordinamento con la società civile locale, ha rafforzato le attività generatrici di reddito sostenibile dal punto di vista ambientale e alternativo al turismo realizzate da piccole imprese comunitarie, rafforzandone al contempo le abilità gestionali.



STAR: Strategie innovative per la tutela dell'ambiente e l'inclusione sociale attraverso lo Sviluppo di un Turismo Ambientale Responsabile – AID 11486

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 1.499.909,70– 100%
Partecipazione finanziaria a dono italiana	€ 1.349.918,73 – 90%
Contributo ente esecutore	€ 149.990,97 – 10%
Paese beneficiario	Myanmar
Località d'intervento	Regione Tanintharyi - Distretti Kawthaung e Myeik
Settore OCSE-DAC	410 General Environment Protection 41040 Site preservation
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile. 15: proteggere, restaurare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, lotta alla desertificazione, e fermare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità.
Policy objectives OCSE-DAC* <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Gender equality policy marker: N/T Aid to environment: Principal Participatory development / good governance: Significant Trade development marker: N/T
Rio markers* <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Cambiamento climatico - Mitigazione: Significant Cambiamento climatico - Adattamento: Significant Biodiversità: Significant Desertificazione: N/T
Marker socio-sanitari Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0	Disability: non previsto dalla proposta di finanziamento Maternal Health: non previsto dalla proposta di finanziamento Minors: non previsto dalla proposta di finanziamento
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato
Ente Esecutore	Istituto Oikos
Obiettivo Generale	Contribuire a conservare le risorse naturali e culturali del Myanmar mediante l'applicazione di un approccio ecosistemico che valorizza l'integrazione dei processi naturali, sociali, economici e culturali per favorire uno sviluppo partecipato e sostenibile

Descrizione	Il progetto mira a promuovere lo sviluppo di un Turismo Ambientale Responsabile nella Regione di Tanintharyi attraverso modelli e pratiche innovativi e replicabili su scala nazionale, basati sul rafforzamento del ruolo delle istituzioni e della società civile e su interventi mirati al mantenimento dei servizi ecosistemici e alla generazione di reddito.
Durata	2018 – 2022
Stato di Avanzamento e Risultati Raggiunti	<p>Il progetto è terminato nell'agosto 2022. A causa del Covid 19 e della crisi politica del 2021, l'instabilità politica e i rischi associati alla sicurezza hanno fortemente condizionato l'attuazione del progetto; il flusso turistico è stato totalmente interrotto e nuove vulnerabilità hanno colpito le comunità target.</p> <p>Le attività sono state rimodulate, seguendo il quadro logico, nell'ottica di rafforzare le attività generatrici di reddito sostenibili e alternative al turismo, promuovendo al contempo le abilità gestionali delle piccole imprese comunitarie. 13 piccole e medie imprese nei settori trasporto, agroalimentare e riciclaggio hanno beneficiato di formazione ad hoc. 697 studenti e 170 adulti sono inoltre stati formati sui temi della conservazione, e sono stati siglati partenariati con 2 università per borse di studio nel campo della conservazione ambientale.</p>

*L'iniziativa è stata presentata senza riportare i Rio marker, policy marker OCSE DAC, I seguenti marker sono frutto di un'analisi odierna della Sede AICS Hanoi, sulla base della rilevanza dell'iniziativa nei relativi settori.

SAFE C.R.O.P.S. - Sesamo, Arachide, Fagiolo: Economie Comunitarie Resilienti e Organizzazione della Produzione Sostenibile in Dry Zone, Myanmar – AID 11870

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 1.914.887,52 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono italiana	€ 1.723.398,77 – 90%
Contributo ente esecutore	€ 191.488,75 – 10%
Paese beneficiario	Myanmar
Località d'intervento	Regione Magway
Settore OCSE-DAC	43040 - Rural development
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	<p>1 Porre fine alla povertà in tutte le sue forme in tutto il mondo.</p> <p>2 Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile.</p> <p>16 promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.</p>
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<p>Gender equality policy marker: Significant</p> <p>Aid to environment: Significant</p> <p>Participatory development / good governance: Significant</p> <p>Trade development marker: Significant</p>
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<p>Cambiamento climatico - Mitigazione: Significant</p> <p>Cambiamento climatico - Adattamento: N/T</p> <p>Biodiversità: N/T</p> <p>Desertificazione: Significant</p>
Marker socio-sanitari Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0	<p>Disability: N/T</p> <p>Maternal Health: N/T</p> <p>Minors: N/T</p>
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato
Ente Esecutore	Cesvi Fondazione Onlus
Obiettivo Generale	Contribuire allo sviluppo rurale inclusivo in Dry Zone
Descrizione	<p>La proposta mira a migliorare le economie delle famiglie contadine e delle micro e piccole imprese che fanno parte delle filiere del sesamo, arachide e fagiolo, principali coltivazioni e fonti di entrata nelle zone di intervento. Le componenti del progetto agiscono sulle principali restrizioni che, a livello di filiera, ne limitano uno sviluppo integrato, sostenibile ed inclusivo, in particolare migliorando: gli aspetti produttivi, l'accesso al mercato, gli aspetti di governance.</p>

Durata	2020 – 2023
Stato di Avanzamento e Risultati Raggiunti	<p>Concluse le prime due annualità, il progetto è nella sua fase conclusiva, prevista per aprile 2023. Per assicurare l'inclusione finanziaria e l'accesso al credito dei 4000 contadini dell'associazione RFDA, il progetto ha promosso la formazione di rapporti con istituti di credito privati locali che prevedono l'erogazione di un credito collettivo a tassi agevolati. Le formazioni tecniche agricole sulle buone pratiche di coltivazione del fagiolo, dell'arachide e del sesamo (GAP - Good Agriculture Practices) e sulle migliori tecniche di processazione sono avvenute direttamente a livello di villaggio, con la partecipazione attiva di gruppi di produttori che fungeranno da disseminatori di buone pratiche nelle proprie comunità. In contemporanea sono state realizzate attività di capacity building in ambito finanziario e di gestione organizzativa, nonché in ambito di marketing e di promozione del prodotto.</p>

Caffè: Ottimizzare la Filiera e Favorire le Economie Associate nello Stato del Chin Meridionale – AID 11871

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 1.188.723,68 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono italiana	€ 1.069.851,31 – 90%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 118.872,37 – 10%
Paese beneficiario	Myanmar
Località d'intervento	Distretti di Mindat e Kampelet
Settore OCSE-DAC	31162 - Forest industries 31191 - Agricultural services
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	2 Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile 8 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti 15 Proteggere, restaurare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, lotta alla desertificazione, e fermare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Gender equality policy marker: N/T Aid to environment: Significant Participatory development / good governance: N/T Trade development marker: Principal
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Cambiamento climatico - Mitigazione: Significant Cambiamento climatico - Adattamento: N/T Biodiversità: Significant Desertificazione: N/T
Marker socio-sanitari Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0	Disability: N/T Maternal Health: N/T Minors: N/T
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato
Ente Esecutore	Associazione per la Solidarietà Internazionale in Asia - A.S.I.A.
Obiettivo Generale	Il progetto mira a promuovere lo sviluppo rurale sostenibile riducendo l'agricoltura itinerante, la migrazione e la perdita di risorse naturali (foresta montana) nello Stato Chin Meridionale.

Descrizione	<p>Il progetto punta allo sviluppo sostenibile della filiera del caffè in Myanmar, Paese in cui il potenziale economico di questa risorsa non risulta pienamente valorizzato. L'intervento intende aumentare la quantità e qualità della produzione e del prodotto finale, incrementare le opportunità di lavoro e di reddito per i coltuttori, potenziare la filiera del caffè e le attività micro-imprenditoriali legate alle filiere ad esso complementari e puntare ad un utilizzo consapevole e sostenibile delle risorse.</p>
Durata	2020 – 2023
Stato di Avanzamento e Risultati Raggiunti	<p>A causa del Covid 19 e della crisi politica, sono state presentate due varianti e proposte di estensione non onerosa nel 2021 (6 mensilità) e nel 2022 (2 mensilità), entrambe approvate. Le attività di formazione e capacity building sono state rimodulate, nel rispetto delle procedure istituzionali e operative. La coltivazione delle piante da caffè nei vivai è in corso, così come la costruzione di piccole strutture per la lavorazione primaria. Nonostante le municipalità di progetto siano teatro di conflitto armato aperto e siano sotto legge marziale, lo staff locale di Asia e del partner locale è presente sul territorio per la realizzazione delle attività.</p>




Assistenza umanitaria

Il settore dell'aiuto umanitario riveste un'importanza strategica per la cooperazione italiana in Myanmar. La popolazione del Paese sta vivendo una crisi umanitaria senza precedenti nella storia recente del Paese; secondo le stime delle Nazioni Unite, nel 2022 sono 14 milioni le persone che necessitano di assistenza umanitaria, a fronte di 1 milione prima del 1 febbraio 2021. I settori di maggiore crisi sono quelli della sicurezza alimentare, della protezione e WASH.

Il contributo all'aiuto umanitario di AICS viene utilizzato per promuovere azioni di protezione e di assistenza salva-vita a supporto degli sfollati interni e delle persone colpite da conflitti e disastri naturali, in accordo con le priorità settoriali e la metodologia di intervento contenute nello "Humanitarian Response Plan 2022" di UNOCHA.

Nel dettaglio, viene supportato il fondo flessibile per le necessità più urgenti, ovvero il Myanmar Humanitarian Fund (MHF) un fondo gestito dall'Ufficio delle Nazioni Unite per gli Affari Umanitari (OCHA) che fornisce supporto a un'ampia gamma di partner internazionali e locali per far fronte a bisogni umanitari acuti e cronici. L'azione di MHF include settori quali salute, cibo, riparo e acqua, protezione e interventi igienico-sanitari.

AICS contribuisce inoltre alla realizzazione della distribuzione alimentare nelle aree remote e di difficile accesso del Paese da parte del Programma Alimentare Mondiale che lavora per garantire il diritto al cibo degli sfollati interni e delle persone vittime del conflitto. Dal 2021, il PAM ha potenziato e aumentato la sua presenza in aree che in precedenza non avevano ricevuto assistenza umanitaria, lavorando con i partner locali per garantire l'assistenza alimentare a quante più persone possibile.



La cooperazione italiana sostiene infine la risposta umanitaria della comunità internazionale in Bangladesh, nel campo rifugiati nel distretto di Cox's Bazar.

AICS supporta l'azione del Comitato Internazionale della Croce Rossa di protezione dei diritti dei rifugiati Rohingya e delle comunità ospitanti, con particolare attenzione alla violenza di genere, in un'ottica di mitigazione delle tensioni sociali. Il CICR riporta che siano circa un milione le persone che dal 2017 hanno trovato rifugio in Bangladesh dalle violenze a cui erano sottoposte in Myanmar.

Contributo al Comitato Internazionale della Croce Rossa per attività di protezione e risposta alla violenza sessuale in Bangladesh - AID 012226/01/1

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 1.000.000
Partecipazione finanziaria a dono italiana	€ 1.000.000 – 100%
Paese beneficiario	Bangladesh
Località d'intervento	Distretto di Cox's Bazar
Settore OCSE-DAC	72010 - Material relief assistance and services
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	<p>1 Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo.</p> <p>1.3 Implementare sistemi a livello nazionale adeguati di protezione sociale e misure per tutti ed entro il 2030 per raggiungere la sostanziale copertura del numero di persone povere e vulnerabili.</p> <p>5 Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.</p> <p>5.1 Terminare tutte le forme di discriminazione nei confronti di tutte le donne e le ragazze in tutto il mondo.</p> <p>5.2 eliminare tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze nelle sfere pubbliche e private, incluso il traffico e sessuale e altri tipi di sfruttamento.</p>
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<p>Gender equality policy marker: Significant</p> <p>Aid to environment: N/T</p> <p>Participatory development / good governance: Significant</p> <p>Trade development marker: N/T</p>
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<p>Cambiamento climatico - Mitigazione: N/T</p> <p>Cambiamento climatico - Adattamento: N/T</p> <p>Biodiversità: N/T</p> <p>Desertificazione: N/T</p>
Marker socio-sanitari Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0	<p>Disability: N/T</p> <p>Maternal Health: N/T</p> <p>Minors: N/T</p>
Programme-based approach	Sì
Progetto legato/slegato	Slegato
Ente Esecutore	Comitato Internazionale della Croce Rossa
Obiettivo Generale	L'obiettivo dell'iniziativa è rispondere ai bisogni delle vittime/sopravvissute alla violenza sessuale e di proteggere i civili, tenendo conto dei fattori di genere ed età.

Descrizione	L'iniziativa in oggetto intende proseguire quanto realizzato con il contributo italiano erogato nel 2021 a favore del Comitato Internazionale della Croce Rossa nell'esecuzione delle attività previste dal Piano di Risposta 2022 per il settore di Protection e in quello relativo alla lotta alla violenza sessuale. Le attività vengono svolte nei campi di rifugiati di Cox's Bazar e fuori da essi, a beneficio sia della popolazione residente originaria del Bangladesh, sia dei rifugiati Rohingya. Il piano d'azione dell'iniziativa prevede le attività seguenti suddivise per ambiti di intervento: protezione dei civili e rispetto della legge; attività forensi; supporto alla Mezzaluna Rossa del Bangladesh; attività di Protezione per le persone detenute; protezione e prevenzione della violenza sessuale.
Durata	2020 – 2023
Stato di Avanzamento e Risultati Raggiunti	Il progetto è iniziato nel giugno 2022 per una durata totale di 12 mensilità. Nel corso dell'anno sono stati realizzati diversi incontri formativi per lo staff del Comitato Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa bengalese rispetto alla prevenzione e alla risposta della violenza di genere, inclusa la violenza sessuale; alcuni moduli hanno anche visto la partecipazione degli agenti delle forze di sicurezza nazionali. E' stato inoltre impostato un Assesement multidisciplinare all'interno dei campi, che prevede la dimensione della violenza di genere. Un numero gratuito e confidenziale e' stato attivato per le vittime di violenza per chiedere supporto.

Contributo italiano al Myanmar Country Based Pooled Fund per l'anno 2022– AID 12680/01/4	
Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 2.000.000 – 7%
Partecipazione finanziaria a dono italiana	€ 2.000.000 – 100%
Budget totale del Fondo (2022)	\$ 28.700.000
Paese beneficiario	Myanmar
Località d'intervento	Nazionale
Settore OCSE-DAC	72010 - Material relief assistance and services 72040 - Emergency Food Assistance 72050 -Relief co-ordination; protection and support services

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	<p>1 Porre fine alla povertà in tutte le sue forme in tutto il mondo.</p> <p>1.1 Entro il 2030, sradicare la povertà estrema per tutte le popolazioni del mondo, attualmente misurata come persone che vivono con meno di \$ 1,25 al giorno.</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC</p> <p><i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<p>Gender equality policy marker: Significant</p> <p>Aid to environment: N/T</p> <p>Participatory development / good governance: N/T</p> <p>Trade development marker: N/T</p>
<p>Rio markers</p> <p><i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<p>Cambiamento climatico - Mitigazione: N/T</p> <p>Cambiamento climatico - Adattamento: N/T</p> <p>Biodiversità: N/T</p> <p>Desertificazione: N/T</p>
<p>Marker socio-sanitari</p> <p>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</p>	<p>Disability: N/T</p> <p>Maternal Health: N/T</p> <p>Minors: N/T</p>
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato
Ente Esecutore	UNOCHA
Obiettivo Generale	L'iniziativa intende sostenere il Country Based Pooled Fund gestito da OCHA sotto la leadership del Coordinatore Umanitario e volto a garantire una tempestiva ed efficiente allocazione di fondi ai partner operativi in loco, con forte attenzione alla localizzazione.
Descrizione	Il contributo italiano è convogliato in un singolo fondo a carattere unearmarked per il sostegno degli sforzi umanitari sul terreno e reso direttamente disponibile alle Agenzie ONU, alle ONG locali ed internazionali e alla Croce Rossa Internazionale.
Durata	2020 – 2023
Stato di Avanzamento e Risultati Raggiunti	Il contributo italiano è stato erogato nel novembre 2022 e copre un periodo di 12 mensilità.

Stato di Avanzamento e Risultati Raggiunti

I fondi sono stati interamente utilizzati per la “First Standard Allocation” 2022, del valore di 12,8 milioni USD, per la realizzazione di 28 interventi di assistenza umanitaria.

4,3 milioni sono stati assegnati direttamente a 8 ONG nazionali. Più di due terzi del budget sono stati utilizzati per progetti nelle zone prioritarie in termini di bisogni e numero di sfollati, nei settori della protezione, WASH, educazione in emergenza, shelter e distribuzione di non-food-items (NFI), salute, nutrizione e sicurezza alimentare.

Assistenza alimentare di emergenza per le popolazioni afflitte dal conflitto negli Stati Chin del Sud, Kachin, Rakhine e Shan del nord, in Myanmar – AID 12430

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 1.000.000
Partecipazione finanziaria a dono italiana	€ 1.000.000 – 100%
Paese beneficiario	Myanmar
Località d'intervento	Stati Chin meridionale, Kachin, Rakhine e Shan settentrionale
Settore OCSE-DAC	72040 - Emergency food assistance
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	2 porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile. 2.1 Entro il 2030, porre fine alla fame e garantire l'accesso a tutte le persone, in particolare poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, a cibo sicuro, nutriente e sufficiente per tutto l'anno.
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Gender equality policy marker: N/T Aid to environment: N/T Participatory development / good governance: N/T Trade development marker: N/T
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Cambiamento climatico - Mitigazione: N/T Cambiamento climatico - Adattamento: N/T Biodiversità: N/T Desertificazione: N/T
Marker socio-sanitari Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0	Disability: N/T Maternal Health: N/T Minors: N/T
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato
Ente Esecutore	World Food Programme
Obiettivo Generale	L'intervento mira a fornire assistenza essenziale e rapida salvavita attraverso fornitura di generi alimentari, trasferimenti in contanti o modalità miste, a circa 96.000 persone colpite dal conflitto nel sud dello Stato del Chin, in Kachin, Rakhine e nel nord dello Stato Shan.
Descrizione	L'iniziativa fornisce assistenza alimentare, corrispondente ad un paniere composto da riso, legumi, olio da cucina e sale, e/o assistenza monetaria attraverso trasferimenti di valuta sufficiente a coprire i bisogni per il periodo di un mese. Il WFP prevede di raggiungere circa il 60% dei beneficiari con la modalità "cash transfer".

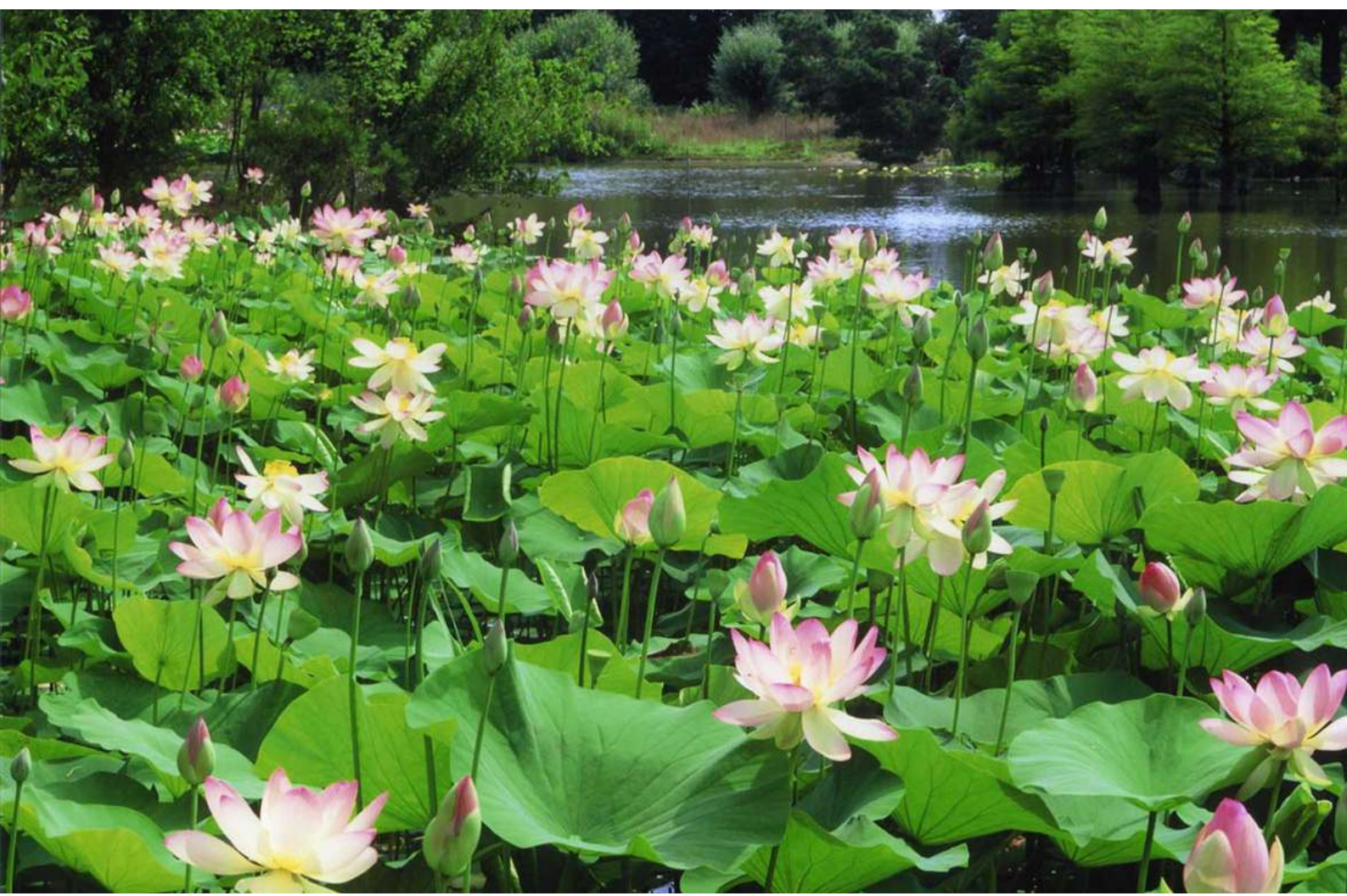
Durata	2022 - 2023
Stato di Avanzamento e Risultati Raggiunti	Il progetto è iniziato nel maggio 2022 per una durata di 12 mensilità. Il WFP ha distribuito, grazie ai fondi italiani, 400.575 tonnellate di riso; 253,45 dei quali distribuiti a 33.503 persone nello Stato del Rakhine settentrionale. WFP ha anche distribuito il corrispettivo di 582.612 USD in valuta locale attraverso la modalità "cash transfer" a 56.636 persone negli stati di Rakhine, Chin e Kachin.

Peace building

Nonostante la presa di potere da parte dell'esercito del 1 febbraio 2021 abbia di fatto arrestato il processo di pace formale iniziato nel 2015, con la firma dello storico National Ceasefire Agreement (NCA) fra il governo del Myanmar e alcune delle maggiori milizie etniche attive nel Paese, l'Italia ha continuato a supportare gli sforzi di pacificazione a favore della popolazione del Myanmar.

Dal 2016 la cooperazione italiana contribuisce al Joint Peace Fund (JPF), fondo multi-donatori gestito da UNOPS, che adotta un approccio olistico nel supportare il processo di peacebuilding nazionale. L'azione del fondo si articola attraverso il sostegno ad un'ampia gamma di attori e progetti attivi a tutti i livelli della società, dal più formale e di alto profilo a quello comunitario. Gli interventi promossi dal JPF prevedono la partecipazione inclusiva delle minoranze nei processi di decision making, per favorirne la sostenibilità.

Nel 2022 e' stata negoziata e approvata una nuova strategia operativa che si adatta al nuovo contesto, caratterizzato da un marcato innalzamento del livello di violenza in aree del Paese precedentemente stabili, l'emergere di nuovi attori, nuove dinamiche e nuove opportunita' di intervento.



Contributo Italiano al Joint Peace Fund - AID 10789

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Partecipazione finanziaria a dono italiana	€ 3.0000.000
Paese beneficiario	Myanmar
Località d'intervento	Nazionale
Settore OCSE-DAC	15220 – Civilian peace-building, conflict prevention and resolution
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	16 Pace, giustizia e istituzioni forti. 16.1 Ridurre in modo significativo tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità. 16.B Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per uno sviluppo sostenibile.
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Gender equality policy marker: Significant Aid to environment: N/T Participatory development / good governance: Principal Trade development marker: N/T
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Cambiamento climatico - Mitigazione: N/T Cambiamento climatico - Adattamento: N/T Biodiversità: N/T Desertificazione: N/T
Marker socio-sanitari Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0	Disability: 0 Maternal Health: N/A Minors: N/A
Programme-based approach	Si
Progetto legato/slegato	Slegato
Ente Esecutore	UNOPS
Obiettivo Generale	L'obiettivo generale del Fondo è contribuire al raggiungimento di una pace duratura e inclusiva attraverso la sottoscrizione di accordi e al rafforzamento delle istituzioni e degli stakeholder del processo di pace.
Descrizione	JPF è stato istituito da un gruppo di cinque donatori alla fine del 2015, a cui si aggiungono altri due (Regno Unito, UE, Danimarca, USA, Finlandia, Australia e Svizzera). L'Italia ha aderito il 27 giugno 2016 con 3 milioni di euro come contributo triennale (2016-18), seguita dalla Norvegia nell'ottobre dello stesso anno e dal Giappone nel gennaio 2017.

Descrizione	<p>Il Fondo si propone di canalizzare il sostegno internazionale coordinato agli sforzi nazionali per il raggiungimento di una soluzione sostenibile e duratura del conflitto armato in Birmania. Il JPF costituisce uno strumento strategico in cui confluiscono la leva diplomatica e le competenze specialistiche di peacebuilding per contribuire all'obiettivo generale. L'iniziativa costituisce il secondo finanziamento italiano, deliberato nel 2019, a seguito del precedente contributo triennale del 2016.</p>
Durata	2019 – 2023 (estensione fino a giugno 2023)
Stato di Avanzamento e Risultati Raggiunti	<p>Nel 2022 il JPF ha negoziato e adottato una nuova strategia a valere dal 2023, accompagnata da un nuovo budget multi-annuale, a superamento della Interim Strategy redatta nel 2021, subito dopo la presa di potere dei militari. Nell'articolazione dei nuovi obiettivi strategici, particolare importanza è rivestita dall'agenda 'Donne, Pace, Sicurezza' e dall'inclusione di genere. Dal punto di vista della governance, UNOPS è stato identificato quale unico ente esecutore dell'iniziativa che gestirà il fondo attraverso la creazione del "Fund Management Office" (FMO), in un'ottica di razionalizzazione amministrativa e dei costi e di maggiore agilità e flessibilità operativa. Dal punto di vista operativo sono state finanziate 10 nuove iniziative ed estese altre tre, tutte a favore di enti esecutori locali.</p>

Tematiche di genere

Le tematiche di genere, volte alla promozione del principio di uguaglianza di genere, al rafforzamento del ruolo della donna ed alla lotta contro la violenza di genere, si articolano attraverso iniziative multilaterali che intervengono in ottica di nexus HDP in zone sensibili del Myanmar.

Dal 2015 AICS sostiene UNFPA nella realizzazione del programma “Women Girl First”, per espandere e consolidare i meccanismi di risposta e prevenzione della violenza di genere, aumentando la quantità e qualità dei servizi offerti alle vittime di violenza di genere e rafforzando il coordinamento e la sistematizzazione delle procedure attuate dagli attori che intervengono nella prevenzione della violenza di genere nei campi per sfollati e nelle comunità di intervento. Dal 1 febbraio 2021, il programma ha focalizzato le attività di capacity building nei confronti degli attori della società civile che intervengono nel settore, terminando ogni supporto alle istituzioni.



Contributo al Programma UNFPA “Women and Girls First Initiative” – Fase II – AID 12136

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 400.000 – 1,5%
Partecipazione finanziaria a dono italiana	€ 400.000 – 100%
Budget totale del Fondo (fase II)	\$ 25.913.742
Paese beneficiario	Myanmar
Località d'intervento	Nazionale
Settore OCSE-DAC	130 - Population Policies/Programmes & Reproductive Health 151 - Government & Civil Society-general
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	5 Raggiungere la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze 5.2 eliminare tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze nelle sfere pubbliche e private, incluso il traffico e sessuale e altri tipi di sfruttamento 5.6 Garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi, come concordato in base al programma d'azione della Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo e la Piattaforma d'azione di Pechino e i documenti finali delle conferenze di revisione 16 Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Gender equality policy marker: Principal Aid to environment: N/T Participatory development / good governance: Significant Trade development marker: N/T
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Cambiamento climatico - Mitigazione: N/T Cambiamento climatico - Adattamento: N/T Biodiversità: N/T Desertificazione: N/T
Marker socio-sanitari Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0	Disability: N/T Maternal Health: 2 Minors: 1
Programme-based approach	Si
Progetto legato/slegato	Slegato
Ente Esecutore	UNFPA

Obiettivo Generale	Contribuire al raggiungimento dell'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva (SRH) e migliorare il potenziale di giovani donne attraverso politiche di parità di genere e di prevenzione della violenza di genere in aree di conflitto.
Descrizione	L'iniziativa rappresenta il terzo contributo italiano al programma Women and Girls First realizzato da UNFPA, dopo i due finanziamenti alla fase I (2015-2019). Il programma Women and Girls First è caratterizzato da un approccio fondato sul triplo nesso HDP umanitario, sviluppo e peacebuilding, con l'intenzione di promuovere la sostenibilità degli interventi programmatici e aumentare la resilienza della comunità. Tre sono le linee di intervento principali; (1) rafforzamento istituzionale delle controparti governative che sono responsabili in materia di salute sessuale e riproduttiva (SRHR), di prevenzione e risposta alla violenza di genere e al raggiungimento dell'uguaglianza di genere; (2) accesso da parte della popolazione ad un pacchetto rights-based, completo e di qualità di servizi integrati di SRHR, Gender-Based Violence (GBV) e Mental health and psychosocial support (MHPSS); (3) resilienza delle comunità e coesione sociale rispetto alla realizzazione e la localizzazione dei servizi di SRHR , GBV e MHPSS.
Durata	2020 – 2022
Stato di Avanzamento e Risultati Raggiunti	Il contributo italiano al programma di UNFPA è terminato nel dicembre 2022. Anche nel 2022, a causa della crisi politica in atto, il WGF ha sospeso di ogni azione di rafforzamento istituzionale alle controparti governative, in linea con i principi di non-engagement delle Agenzie ONU con le autorità de facto birmane. Per rispondere alla crisi umanitaria in atto, il programma ha esteso la portata dei servizi salvavita forniti alla popolazione e ha migliorato la capacità di risposta dei partner, in particolare quelli locali, raggiungendo oltre 418.000 donne, ragazze e uomini vulnerabili attraverso la fornitura di servizi di GBV (55.000 persone), SRHR (100.000 persone) e servizi MHPSS (53.000 persone); 210.000 persone hanno avuto accesso ad azioni di sensibilizzazione e disseminazione di informazioni rispetto alle tematiche trattate.



Indicatori di performance - crediti

AID	Titolo del progetto	Documenti di gara approvati	Contratto firmato	Addendum al contratto	Commenti
AID 8766	Progetto del settore idrico di Binh Thuan		1		Contratto firmato tra la PMU di Binh Thuan e la Joint Venture di CID - HADO - SC5 n. 03/HDXD-DAN il 24/8/2022
AID 8794	Progetto di risanamento di Nui Thanh - Provincia di Quang Nam			2	Addendum al contratto tra la PMU e il Consulente (Water - Ideas Quang Nam (NIQ)) N. 04/2021/PL-HDTV-DANT del 16/7/2022
AID 9914	Nuovo sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue della città di Tay Ninh	1			Approvazione dei documenti di gara per il pacchetto di offerte n. 14: "Contratto B2 (eccetto voce 30/4 strada) in data 17/8/2022
AID 9627	Miglioramento dei servizi sanitari in aree specifiche della regione centrale del Vietnam e presso il Collegio di Medicina e Farmacia dell'Università di Hue			2	Addendum al contratto tra HUMP PMU e Joint Venture MVH, compresi il n. 01/PLHD-DHH-QLDA del 27/4/2022 e il n. 02/PLHD-DHH-QLDA del 17/10/2022
TOTAL		1	1	4	

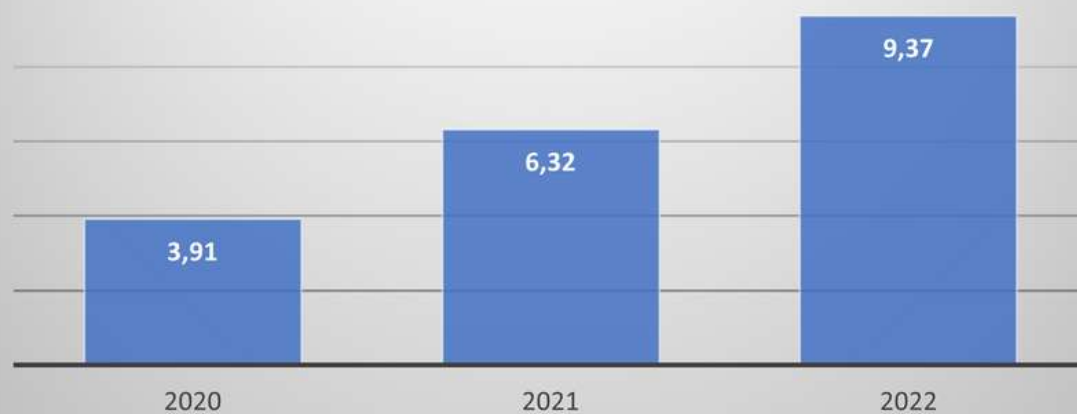
EROGAZIONI CREDITI CONCESSIONARI VIETNAM

INIZIATIVA	AID	VALORE CREDITO	EROGATO 2020	EROGATO 2021	EROGATO 2022	%EROGATO 2020	%EROGATO 2021	%EROGATO 2022
Approvvigionamento idrico a Binh Thuan	8766	15.000.000	345.075,98	345.075,98	517.600,54	2,30 %	2,30 %	3,45 %
Risanamento urbano a Nui Thanh, nella provincia di Quang Nam	8794	9.500.000	1.898.694,44	3.859.524,45	5.196.484,61	19,99 %	40,63 %	54,70 %
Risanamento urbano di Ca Mau City	8862	13.600.000	551.100	551.100	551.100	4,05 %	4,05 %	4,05 %
Nuovo sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue della città di Tay Ninh	9914	9.700.000	0	0	421.269,6	0,00 %	0,00 %	4,34 %
Miglioramento dei servizi sanitari in specifiche aree della regione centrale del Vietnam e del Collegio Universitario di Medicina e Farmacia di Hue – AID	9627	12.697.606	1.114.616,88	1.561.069,87	2.682.487,41	8,78 %	12 %	21,13 %
Sviluppo di una Piattaforma di monitoraggio e supporto alle decisioni per la gestione di bacini idroelettrici del Thai Binh - Fiume Rosso	11379	3.000.000	0,00	0,00	0,00	0,00 %	0,00 %	0,00 %
PMI	11408	15.000.000	0,00	0,00	0,00	0,00 %	0,00 %	0,00 %
TOTALE		78.497.606	3.909.487,30	6.316.770,30	9.368.942,16	4,98 %	8 %	11,94 %

Erogazione % cumulata crediti concessionali Vietnam



Erogazione crediti concessionali Vietnam (valori cumulati in milioni di euro)



Contributi al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs)

VIETNAM

Approvvigionamento idrico a Binh Thuan (8766)



Risanamento urbano a Nui Thanh, nella provincia di Quang Nam (8794)



Risanamento urbano di Ca Mau City (8862)



Water Program Aid (9614)



Nuovo sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue della città di Tay Ninh (9914)



Promozione della produttività e della competitività delle piccole medie imprese Vietnamite (11408)



Miglioramento dei servizi sanitari in specifiche aree della regione centrale del Vietnam e del Collegio Universitario di Medicina e Farmacia di Hue – AID (9627)



Sviluppo di una Piattaforma di monitoraggio e supporto alle decisioni per la gestione del sistema di bacini idroelettrici del Thai Binh – Fiume Rosso (11379)



Miglioramento del Sistema Statistico del Vietnam (11432)



MYANMAR E BANGLADESH

Contributo al Comitato Internazionale della Croce Rossa per attività di protezione e risposta alla violenza sessuale (0122226/01/1)



Contributo italiano al Myanmar Country Based Pooled Fund per l'anno 2022 (12680/01/4)



Assistenza alimentare di emergenza per le popolazioni afflitte dal conflitto negli Stati Chin del Sud, Kachin, Rakhine e Shan del nord (12430)



Contributo al Programma UNFPA "Women and Girls First Initiative" – Fase II (12136)



Joint Pece Fund (10789)



STAR: Strategie innovative per la tutela dell'ambiente e l'inclusione sociale attraverso lo Sviluppo di un Turismo Ambientale Responsabile (11486)



Caffè: Ottimizzare la Filiera e Favorire le Economie Associate nello Stato del Chin Meridionale (11871)



SAFE C.R.O.P.S. - Sesamo, Arachide, Fagiolo: Economie Comunitarie Resilienti e Organizzazione della Produzione Sostenibile in Dry Zone, Myanmar (11870)



INIZIATIVE REGIONALI

Contributo al Multi Donor Trust Fund ESCAP (12401)





Visibilità e comunicazione

In linea con l'obiettivo dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) di elaborare una nuova immagine istituzionale e affermare una sua più organica e coordinata comunicazione, la Sede regionale di AICS Hanoi ha realizzato, nel corso del 2022, una strategia volta a definire un'identità visiva unica, capace di valorizzare l'attività della Sede, accrescerne la diffusione e veicolare in modo efficace la propria identità e valori.

A tal proposito, AICS Hanoi ha definito una serie di azioni strategiche per potenziare i diversi canali informativi esistenti ed individuare nuovi canali di comunicazione più efficaci per assicurare una migliore conoscenza delle attività in corso. In particolare, si evidenzia l'apertura del sito ufficiale della Sede regionale di AICS Hanoi e della nuova pagina Facebook.

Le attività di comunicazione di AICS Hanoi sono state orientate verso i target di riferimento, individuati nella comunità locale, il pubblico internazionale e quello italiano. Per questo motivo le comunicazioni su Facebook hanno sempre previsto la traduzione dei testi nelle tre lingue di riferimento (Vietnamita, Inglese e Italiano). Sul sito di AICS Hanoi invece le comunicazioni sono state sempre tradotte in Italiano e in Inglese, come previsto dall'impostazione bilingue del sito stesso.

In aggiunta, AICS Hanoi, tramite la stesura di press release, ha cercato, in occasione di eventi legati ai progetti e alla Sede, di coinvolgere i media locali e Italiani, al fine di aumentare la visibilità dei progetti o delle iniziative in corso. Un esempio, è il caso della cerimonia di apertura dei lavori dell'iniziativa della Cooperazione Italiana in Vietnam dal nome "Nuovo sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue della città di Tay Ninh", avvenuta il 29 novembre 2022.

Altri materiali di comunicazione prodotti, sono state le relazioni trimestrali, disponibili sul sito AICS Hanoi, nella sezione pubblicazioni, così come gli articoli pubblicati sul sito riguardanti eventi significativi in cui AICS ha preso parte, come cerimonie di inaugurazione o missioni di monitoraggio.

Un momento particolarmente significativo per la visibilità della Sede è stata la partecipazione al workshop di avvio dei lavori per l'emendamento della legge sulle risorse idriche tenutosi il 28 giugno 2022 presieduto dal viceministro del ministero delle risorse naturali e dell'ambiente S.E. Le Cong Thanh e co-presieduto dalla Banca Mondiale. Si sottolinea come AICS Hanoi abbia avuto l'occasione di coordinare il gruppo di lavoro composto dai vari donatori coinvolti.

Altrettanto significativa è stata la missione del Vicedirettore Amministrativo dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Giuseppe Cerasoli, in Vietnam (dal 9 al 15 luglio 2022), in seguito alla riapertura della Sede AICS di Hanoi, dal 1 aprile 2022 come hub regionale per l'Estremo Oriente. Durante la visita il Vicedirettore, accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia, Antonio Alessandro e dalla titolare della Sede di Hanoi, Tiziana Fusco, ha incontrato i principali interlocutori vietnamiti della Cooperazione italiana, il Ministero della Pianificazione e degli Investimenti e il Ministero degli Affari Esteri (MOFA), i quali hanno espresso un sentito apprezzamento per gli interventi realizzati nel corso degli anni e il forte partenariato con l'Italia.

Tutte le attività di comunicazione della Sede di AICS Hanoi, hanno sempre fatto riferimento alle linee guida ufficiali della comunicazione fornite dalla Sede centrale.



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

HANOI



210 Đ. TRẦN QUANG KHẢI, TRẢNG TIỀN,
HOÀN KIẾM, HÀ NỘI, VIETNAM (GEET SPACE)

18 LE PHUNG HIEU, TRANG TIEN WARD,
HOAN KIEM DISTRICT, HANOI, VIETNAM
(CASA ITALIA)



+84 (0) 2473011886 (GEET SPACE)
+84 (0) 2437184661 (CASA ITALIA)



HANOI@AICS.GOV.IT



[HTTPS://HANOI.AICS.GOV.IT](https://hanoi.aics.gov.it)



AGENZIA ITALIANA PER LA
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - AICS
HANOI



ITALIAN AGENCY FOR DEVELOPMENT
COOPERATION - HANOI REGIONAL OFFICE
IN VIETNAM



AICSHANOI





 AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

HANOI

